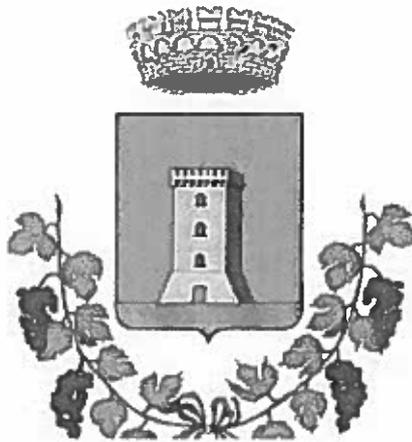


COMUNE DI TORGIANO



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

(allegata alla Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 24 gennaio 2018)

Premessa

Il nuovo **sistema del bilancio armonizzato** degli enti territoriali, entrato in vigore dal 2016 a pieno regime, è un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici *“diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:*

- a) *consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);*
- b) *verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE);*
- c) *favorire l’attuazione del federalismo fiscale.*

L’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l’attuazione dell’armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.¹

Il citato Decreto Legislativo 118/2011, integrando e modificando con le successive modificazioni (tra cui il D.Lgs. 126/2014) il TUEL (Dlgs.267/2000), con l'insieme dei Principi contabili generali ed i cruciali Principi contabili applicati concernenti la Programmazione economico-finanziaria (Allegato 4/1), la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3), il bilancio consolidato (Allegato 4/4), ed i successivi aggiornamenti, che ne costituiscono parte integrante insieme ai nuovi schemi, al piano dei conti e alle nuove codificazioni, rappresentano l'apparato normativo e strumentale che sovrintende il sistema di Bilancio attualmente vigente.

La **Nota Integrativa** è uno degli strumenti introdotti dal nuovo sistema di Bilancio.

Si tratta di un documento attraverso il quale *“i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso”.*

In esso debbono essere esplicitati *“i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati”.*

La Nota integrativa è stata prevista all'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014, quale allegato obbligatorio al bilancio di previsione finanziario degli enti locali. Nella stessa norma, al comma 5 dell'articolo 11, vengono indicate le modalità di redazione della nota stessa. Ancora più dettagliatamente i suoi contenuti sono specificati al punto 9 del “Principio contabile applicato alla programmazione finanziaria” Allegato n.1/4 del D.Lgs. 118/2011.

¹Tale presentazione è riportata nelle pagine del sito della Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanza dedicate al nuovo sistema di bilancio introdotto nell'ordinamento delle autonomie locali

1. Gli equilibri del Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione degli enti locali deve essere redatto e gestito secondo le norme della contabilità pubblica fundamentalmente riconducibili al TUEL (D.Lgs.267/2000) e al D.Lgs. 118/2011 con i suoi allegati, che comprendono i Principi generali ed i Principi contabili applicati.

Un vincolo fondamentale è costituito dagli equilibri di Bilancio. Previsto espressamente al punto 15 dell'allegato n.1 "Principi generali e postulati di cui all'art.3, c.1 del Dlgs.118/2011, tale vincolo trova la sua descrizione all'art. 162 del TUEL e al punto 9.10 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" (allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011).

Il Principio generale richiama la necessità di conseguire "il pareggio complessivo". Ciò deve avvenire per ciascuno dei tre esercizi in cui il Bilancio è articolato con la sua funzione autorizzatoria.

1.1 Gli equilibri generale, di parte corrente e di parte capitale.

In base alla normativa ed agli schemi obbligatori previsti da allegare al Bilancio di Previsione si evidenziano:

1) **un equilibrio complessivo di pareggio del Bilancio** in quanto "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo" (art.162, c.6, TUEL)

2) **un equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** per cui "le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate [correnti], ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, [al fondo pluriennale vincolato di parte corrente] e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria" (art.162 c. 6 TUEL) All'equilibrio di parte corrente concorrono quindi anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie .

3) **un equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria**, da ottenere "tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento (art. 199 TUEL) dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili" (Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria All.4/1)

1.2. Il pareggio di Bilancio.

La Legge di Bilancio 2016 (L.208/2015) aveva aggiunto un ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno.

Nel corso del 2016 è intervenuta la L.164/2016 a modificare la L.243/2012 confermando l'impianto previsto per il pareggio di bilancio nella citata Legge di stabilità 2016, nonché la Legge di Bilancio per il 2017 (L.232/2016) assicurandone l'applicazione. Successivamente verrà esaminata la disciplina ed il rispetto secondo il Bilancio di Previsione predisposto.

La Legge di Bilancio 2018 (L.232/2017) ha definito e disciplinato gli spazi finanziari messi a disposizione per gli enti locali con le relative priorità a seconda della destinazione degli interventi e delle modalità di finanziamento.

2) Equilibrio economico-finanziario di parte corrente

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|---|-----|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 72.779,89 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 21.763,04 | 21.763,04 | 21.763,04 |
| B) Entrate titoli 1 00 - 2 00 - 3 00 di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 5.019.771,76 | 4.722.503,88 | 4.608.790,00 |
| C) Entrate Titolo 4 02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1 00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità | (-) | 4.760.982,45 | 4.430.747,19 | 4.306.568,58 |
| E) Spese Titolo 2 04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |
| F) Spese Titolo 4 00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 o successive modifiche e rifinanziamenti) | (-) | 273.526,27 | 257.993,65 | 268.458,38 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | -38.500,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 | | |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti | (+) | 65.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M | | 16.500,00 | 0,00 | 0,00 |

3) Equilibrio economico-finanziario di parte capitale

4) Equilibrio finale

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL RIT ANNO | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|----------------------------------|---|--|----------------------|----------------------|
| P) Utilizz | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
| Q) Fondo | EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | |
| R) Entrate | S1) Entrate Titolo 5 02 per Riscossioni di crediti di breve termine (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate dei prestiti | S2) Entrate Titolo 5 03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine (+) | 0,00 | 0,00 | 987.000,00 |
| D) Entrate principi cc | T) Entrate Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate | X1) Spese Titolo 3 02 per Concessioni di crediti di breve termine (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate | X2) Spese Titolo 3 03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate | Y) Spese Titolo 3 04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate legge o de | EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate | Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) : | | | |
| U) Spese | Equilibrio di parte corrente (O) | 16.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| V) Spese | Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) (-) | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| E) Spese | Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienali. | 16.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| | C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4 02 06 00 000. | | | 0,00 |
| | E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2 04 00 00 000. | | | 0,00 |
| | S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5 02 00 00 000. | | | 0,00 |
| | S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5 03 00 00 000. | | | 0,00 |
| | T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5 03 00 00 000. | | | 2.000,00 |
| | X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3 02 00 00 000. | | | 0,00 |
| | X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3 03 00 00 000. | | | 0,00 |
| | Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3 03 00 00 000. | | | 0,00 |

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
 (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
 (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all' articolo 162 del testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali.
 (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre

2. Le previsioni di Bilancio

Vengono qui esaminati gli stanziamenti e gli andamenti negli esercizi indicando i criteri di valutazione nella formulazione delle previsioni ai sensi della **lett. a) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011**.

“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo”

Parte corrente

2.1. Analisi delle entrate correnti

I dati relativi alle entrate correnti, secondo la codificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011, si presentano articolati nei seguenti tre Titoli in base alla provenienza:

| ENTRATE CORRENTI | <i>Previsione definitiva</i> | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| | 669.179,03 | | | | | |
| Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 4.129.744,65 | 4.264.101,76 | 3.956.213,88 | 3.877.500,00 | 134.357,11 | 3,25% |
| Titolo 2° - Trasferimenti correnti | 110.082,58 | 107.500,00 | 83.500,00 | 48.500,00 | -2.582,58 | -2,35% |
| Titolo 3° - Entrate extratributarie | 782.661,73 | 648.170,00 | 682.790,00 | 682.790,00 | -134.491,73 | -17,18% |
| Totale Entrate Correnti | 5.022.488,96 | 5.019.771,76 | 4.722.503,88 | 4.608.790,00 | -2.717,20 | -0,05% |

Le entrate correnti mostrano una variazione negativa pressoché nulla nel 2018, pari a 2 mila 717 euro (-0,05%), ed una progressiva riduzione nel 2019 e nel 2020.

La variazione nel primo esercizio del triennio è la risultante dell'incremento delle Entrate tributarie (Titolo 1°), pari a 134 mila 357 euro a fronte del decremento di importo quasi uguale delle Entrate extratributarie (Titolo 3°) per 134 mila 491 euro. I Trasferimenti correnti (Titolo 2°) si riducono di soli 2 mila 582 euro. Nel 2019 e nel 2010 la riduzione complessiva è legata sostanzialmente alla diminuzione delle entrate tributarie.

Per analizzare all'interno di ogni titolo a cosa le variazioni sono dovute e per illustrare i criteri di valutazione seguiti nelle previsioni, si considera l'ulteriore suddivisione in Tipologie, che raggruppano le entrate in base alla loro natura (all'interno dello stesso Titolo) e che costituiscono l'unità elementare su cui è costruito il Bilancio.

a) Titolo 1' Entrate correnti di natura tributaria , contributiva e perequativa

| TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | <i>Previsione definitiva</i> | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------|-----------|
| | <i>2017</i> | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 3.390.694,28 | 3.490.073,63 | 3.176.213,88 | 3.097.500,00 | 99.379,35 | 2,93% |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 739.050,37 | 774.028,13 | 780.000,00 | 780.000,00 | 34.977,76 | 4,73% |
| Totale Titolo 1° | 4.129.744,65 | 4.264.101,76 | 3.956.213,88 | 3.877.500,00 | 134.357,11 | 3,25% |

L'incremento del Titoli 1° è la risultante dell'incremento di entrambe le tipologie.

La Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati" comprende le entrate derivanti dai tributi locali: Addizionale IRPEF, IUC (Imposta Unica Comunale) comprendente IMU (Imposta Municipale sugli Immobili) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti), TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa), Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

La Legge di Bilancio dello Stato per il 2018 (L.205/2017), come nel 2017 ha confermato il sistema dei tributi locali messo a punto nella Legge di Stabilità 2016, in particolare rispetto alla IUC comprensiva di IMU, TASI e TARI.

Con la stessa Legge 205/2017 (commi 870-871 dell'art.1) è stato confermato il contributo riconosciuto ai Comuni come ristoro per il minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/2013.

La stessa Legge 205/2018, al comma 37 dell'art.1, ha prorogato al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Si consente ai comuni di confermare, sempre per l'anno 2018, l'eventuale maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale.

Ciò determina di fatto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali per il 2018, fermo restando la possibilità di deliberarne l'aumento per il biennio 2019-2020.

Come nel 2017, sono state escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste tra cui: la tassa sui rifiuti (TARI), tutte le entrate di natura patrimoniale (come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014), il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Al comma 38 la L.205/2017 ha stabilito la proroga per il 2018 "della modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga",

sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE)".²

L'amministrazione comunale in ottemperanza alla norma e scegliendo di operare allo stesso modo per il triennio, ha stabilito di **lasciare invariate per il 2018 (e per il 2019-2020 tutte le imposte e tasse oggetto del blocco nelle loro aliquote, nelle modalità di applicazione, nelle esenzioni e riduzioni, rispetto a quanto già stabilito per il 2017.**

E' stato invece operato un incremento della TARI a partire dal 2018 in conformità alla normativa pregressa che stabilisce la copertura al 100% dei costi del servizio rifiuti mediante il gettito dei contribuenti. A fronte di un Piano Economico Finanziario per la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti con un incremento tariffario e con l'implementazione di nuovi servizio nella fase di avvio, stante la struttura e le dimensione della base imponibile, si è dovuto procedere all'aumento.

Alla luce di queste disposizioni e decisioni la previsione di entrata per ciascuna Imposta e tassa è stata così definita:

- **Addizionale IRPEF:** è stata iscritta una previsione di entrata, pari a 558 mila e 500 euro, confermando sostanzialmente la previsione già inserita nel 2017. L'importo è stato stabilito in base a quanto previsto dal Principio applicato per la competenza finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011), che richiede di considerare l'importo accertato al secondo anno precedente (2016) e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza. L'importo previsto potrebbe rivelarsi sovrastimato vista la persistenza della situazione di crisi economica e la possibile diminuzione del gettito dell'imposta. Monitorando l'andamento degli incassi si provvederà eventualmente nel corso dell'esercizio a ricalibrare la previsione.
- **IMU (Imposta Municipale sugli Immobili):** lo stanziamento previsto nel 2018 stante la conferma delle modalità di applicazione del tributo, è stato riproposto per lo stesso importo già inserito nel 2017;
- **TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili):** la previsione di entrata è stata riproposta pari al 2017, tenuto conto dell'andamento degli incassi analogo all'anno passato;
- **TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa):** il gettito base è stato previsto per il 2018 pari a 12.000 per la TOSAP permanente e 10.500 euro per la temporanea, con un incremento sulla previsione definitiva 2017 rispettivamente di +1.000 euro e -1.500 euro operati alla luce degli incassi rilevati al 31 dicembre 2016;
- **Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni:** la previsione 2018 è stata stanziata per 25.000 euro, pari alla previsione definitiva 2017 ridotta di 5.000 euro sulla base degli incassi al 31 dicembre 2016;
- **TARI (Tassa sui rifiuti prevista dall'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013):** come ricordato la TARI non è oggetto del blocco confermato dalla Legge di Bilancio 2018 in quanto si tratta di un tributo il cui gettito per legge deve essere tale da ricoprire il costo della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La determinazione della tariffa infatti va effettuata annualmente in relazione al Piano finanziario degli interventi relativi al servizio, applicando il metodo di calcolo disciplinato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento. Nel 2016 la TARI era stata rimodulata a livello comunale applicando il suddetto metodo "normalizzato", inserendo nuovi criteri per il calcolo della tariffa.³ Nel

² Tratto dalla "NOTA DI LETTURA SULLE NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2018-2010" a cura di ANCI- IFEL

³ Erano stati considerati oltre ai mq dell'immobile abitato, anche il numero di componenti del nucleo familiare,

2018 e per il 2019-2020 il metodo di calcolo rimane invariato. Nel Regolamento invece è stata apportata una modifica prevedendo la fattispecie riguardante il cambiamento del numero dei membri residenti in corso d'anno. La proposta da sottoporre al Consiglio Comunale è stata deliberata dalla Giunta Comunale con atto n.23 del 21/12/2018.

Il Piano economico-finanziario 2018, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.21 del 24 gennaio 2018, presenta un costo per il servizio di rifiuti maggiore del 2017.

Ciò è dovuto sia all'aumento del costo unitario per la raccolta e lo smaltimento, sia ai nuovi servizi affidati.

Sebbene si sia ancora in attesa della riarticolazione del Piano stesso da parte del gestore a seguito delle deliberazioni dell'AURI (l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico istituita con L.R. n. 11/2013, a cui fanno capo dal 1° marzo 2017 le funzioni di programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico per i singoli Comuni), con cui saranno definiti gli incrementi possibili da applicare al servizio e quindi a carico dei cittadini, si è proceduto alla definizione della previsione del Piano Economico-Finanziario 2018 ai fini della rideterminazione eventuale della TARI da applicare ai contribuenti, in quanto presupposto indispensabile alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2018-2010 entro il termine ultimo del 28 febbraio (Decreto del Ministero dell'Interno).

La previsione è stata formulata considerando gli indirizzi dell'Amministrazione comunale e l'assetto del servizio per il 2018 comunicato dalla GEST, società gestrice del servizio stesso. Considerando un volume di rifiuti trattati per il 2018 pari a quello del 2017, è stato applicato un incremento dell'8% del costo del servizio (a fronte dell'ipotesi ventilata di un aumento massimo di circa il 10%) e sono state assunte le variazioni relative ai nuovi servizi e al miglioramento della raccolta differenziata già introdotti nel 2017 e da introdurre nel 2018. Inoltre è stata applicata una quota del fondo rischi nei limiti stabiliti dal DPR n.158/1999;

Il Piano Economico-Finanziario per il servizio rifiuti del 2018 redatto su tali presupposti e ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n.158, presenta un costo complessivo previsto pari a 1.250.359,75. Tale importo è comprensivo:

- del costo totale da ricoprire con il gettito TARI pari a 1.129.866,43 euro, che a sua volta è dato dalla somma dei costi dei Servizi di raccolta e smaltimento affidati alla società GEST per un importo di 924.638,51 euro (+10% rispetto al 2017), dei Costi amministrativi per le attività di ufficio e di Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) per 195.000 euro (-14% sul 2017), e del Fondo Rischi di esigibilità dei crediti che matureranno nel 2018 previsto dalla normativa quale "accantonamento per rischi (art.106 c.1 DPR n.917 del 1986, e punto 2.1. allegato 1 DPR n.158 del 1999), calcolato applicando il 4,70% (a fronte della percentuale massima prevista pari al 5%) dell'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2017 per la TARI (TARES, TARSU negli anni precedenti) dal 2011 al 2017 (pari a 217.615,28 euro), per un importo pari a 10.227,92 euro (-59% del Fondo del 2017);

- del gettito relativo al "Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente" (TEFA) che va calcolato sul costo totale di cui al punto precedente applicando l'aliquota prestabilita dalla norma pari al 5% e risultante pari a 56.493,32 euro⁴

rimodulate e ridefinite esenzioni e detrazioni in particolare per nuclei formati da residenti all'estero, pensionati o con disagio economico, confermate le riduzioni per chi ricorre al compostaggio e o allo smaltimento a parte dei rifiuti speciali. Per gli usi non domestici era stata inserita una nuova classificazione per categorie di attività produttive.

⁴Si tratta di un tributo provinciale introdotto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92. a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo, che viene incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani come confermato dall'art.1 c. 666 della Legge 147/2013 per quanto riguarda la "Tari". L'aliquota in questo caso ammonta al 5% delle tariffe. L'importo (al netto di una commissione dello 0,30% posta a carico della provincia impositrice) va

- del costo corrispondente agli incentivi per la raccolta pari ad un importo di 16.000,00 euro, raddoppiati rispetto al 2017;

- dell'ammontare della spesa connessa al sistema di esenzioni e riduzioni introdotto con il già citato "Regolamento Comunale IUC-Componente TARI", stimato sulla base delle minori entrate già determinatesi nel 2017 a seguito delle effettive domande presentate dai cittadini. Tale somma è risultata pari a circa 48.000,00 euro. Nella parte della Spesa corrente è stata pertanto inserita la previsione di spesa a carico del Comune per tale importo, al fine di poter operare nel corso dell'esercizio la compensazione per la minore entrata.

Dalla simulazione del gettito elaborata applicando le aliquote 2017 alla banca dati dei contribuenti su cui si basa il sistema tributario del Comune così come risulta al 31 dicembre 2017 è emersa una capacità di gettito pari a 1.019.181,91 euro. Tale importo è non solo inferiore al costo del servizio nel 2018. E' anche inferiore alla capacità di gettito espressa dai contribuenti nel corso del 2017, ammontante a 1 milione e 69 mila euro. Ciò è determinato più dal numero delle cessazioni e delle attivazioni, dalla tipologia delle cessazioni che nel corso del 2017 hanno riguardato utenze non domestiche riguardanti attività economiche significative come dimensioni, quindi in grado di incidere negativamente nel saldo delle entrate dovute alla TARI.

Per effetto di entrambe le situazioni si è reso necessario modificare le tariffe della TARI al fine di ottenere un gettito adeguato ad assicurare la copertura del 100% del costo del servizio.

Le tariffe da applicare quindi subiscono nel 2018 un aumento a seguito dell'aumento dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e della riduzione del gettito a parità di tariffe.

Rimodulando la ripartizione delle utenze in domestiche e non domestiche rendendole rispettivamente pari al 36% ed al 64%, con una ripartizione tra costi fissi e costi variabili rispettivamente pari al 72,18 % ed al 27,82%, l'aumento che si rende necessario tra tariffe per la parte fissa e tariffe per la parte variabile è in media pari al 12,07% per le utenze domestiche (da un minimo di +9,80% a +13,57% da 1 a 6 componenti) e dell'11,58% per le utenze non domestiche (da un minimo di 11,28% ad un massimo di 11,69%).

Il nuovo assetto della TARI per il 2018 è riportato analiticamente negli allegati alla Delibera di Giunta Comunale n.22 del 24 gennaio 2018.

Per gli esercizi 2018 e 2019 sono state proiettate le stesse tariffe del 2018.

- ACCERTAMENTI EVASIONE

All'interno del Titolo 1° e della Tipologia di entrata 101 si collocano anche le entrate relative all'attività di accertamento della evasione o elusione fiscale.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività avviata nel 2016 volta alla ricerca delle omesse dichiarazioni parziali o totali sia ricadenti sull'ICI e sull'IMU dal 2011 agli anni successivi sulla TARI "ante litteram" nelle sue diverse versioni (RSU, TARES, TARI).

I controlli sono proseguiti per tutto l'esercizio e sono stati effettuati sull'intero territorio comunale, attraverso l'incrocio tra i dati rilevabili dal Catasto e l'anagrafica in possesso dell'Ufficio Tributi.

Ciò ha portato alla emissione di avvisi di accertamento con notifica della TARI-TARSU-TARES-RSU per gli anni 2011,2012,2013,2014,2015, per un importo pari a €. 121.024,74, dell' ICI 2011, dell' IMU per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, per un importo pari a €.203.950,00 e della TASI per gli anni 2014, 2015 per un importo pari a €.52.846,00 (€.377.820,74 in totale). Estendendo il contratto con la società di supporto senza ulteriori costi ed al fine di completare la bonifica dell'anagrafe tributaria ed assicurare l'emissione degli avvisi notificati indispensabili a realizzare la riscossione dei

tributi dovuti. Entro il 30 giugno 2018 l'operazione dovrà essere conclusa.

Considerando le previsioni connesse al compimento dell'attività di accertamento da effettuarsi entro il primo semestre 2018, è stata formulata una previsione di entrata pari a 190.000 euro per ICI-IMU e pari a 75.000 euro per RSU-TARES-TARI, con decremento rispetto al 2017 pari rispettivamente a -60.000 e a -5.000 euro.

Per gli esercizi 2018-2019 la previsione è stata ridimensionata considerando che la stessa attività di accertamento sarà più ridotta dovendo procedere, dopo la consistente operazione di bonifica effettuata, limitatamente agli anni successivi a quelli già considerati. Gli stanziamenti previsti ammontano a 50.000 euro per ICI-IMU ed a 50.000 euro per RSU-TARES-TARI.

- RISCOSSIONE COATTIVA

E' stata invece introdotta una nuova previsione di entrata in corrispondenza dell'assegnazione effettuata in concessione mediante affidamento diretto la riscossione coattiva di una serie di tributi tra cui una parte già in fase avanzata di procedura coattiva come l'ICI 2010 per un importo pari a € 63.598,00, l'ICI 2011 per € 57.772,00, (per l'emissione del fermo amministrativo) oltrechè della TARES 2013 per € 35.545,00 e della TARI 2014 per € 129.461,00 (per avviare al procedura coattiva).

Considerando che l'attività si svilupperà nel 2018 e nel 2019 sono state previste entrate a tale titolo per l'ICI pari a 59.326,99 e per la TARI pari a 19.386,89.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri verrà verificato lo stato di attuazione del programma di recupero e adeguate le previsioni di entrata.

Da quanto fin qui esposto l'incremento della Tipologia di entrata 101 è rilevabile principalmente dagli incrementi della previsione di entrata per la TARI, per la riscossione coattiva, contenuti dalla riduzione della previsione di entrata per gli accertamenti dell'evasione fiscale per ICI-IMU e RSU-TARES-TARI.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri verrà verificato lo stato di attuazione del programma di recupero e adeguate le previsioni di entrata.

La Tipologia di entrata 301 comprende i "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali". E' costituita da una unica voce di entrata costituita dalla quota del Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) assegnata al Comune di Torgiano nella ripartizione effettuata a livello nazionale tra tutti i Comuni d'Italia. Il Fondo istituito con la Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) in attuazione delle norme sul federalismo fiscale è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni.⁵

Come già evidenziato in ordine all'analisi delle previsioni di entrata del gettito IMU e del gettito TASI nel 2018 sono stati confermati l'entità dei fondi per il "ristoro" sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati). Di conseguenza le quote a beneficio del Comune saranno confermate.

Dopo che la Legge di Bilancio per il 2017, ai commi 463-508 dell'art. 1, aveva previsto una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

⁵Per il 2017 la Legge di Bilancio ha confermato la percentuale di contribuzione attraverso il versamento allo Stato nella misura del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. La ripartizione avviene mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa le modalità concordate in Conferenza Stato Regioni, al fine di riequilibrare la dotazione di risorse dei Comuni tenuto conto delle loro caratteristiche strutturali, delle disuguaglianze del gettito immobiliare, dei fabbisogni standard. Attraverso la ripartizione del Fondo vengono erogati i contributi statali a compensazione delle esenzioni o riduzioni di imposte e tasse comunali definite per legge.

e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015, con la Legge di Bilancio 2018, al comma 884 è stata ridotta la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%

Il Ministero dell'Economia e Finanze ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web gli importi (non ancora ufficializzati con apposito Decreto) del Fondo di Solidarietà per il 2018..

Al Comune di Torgiano risulta assegnato un importo per il 2018 pari a 774.028,13 euro, superiore per una somma pari a 34.977,76 al FSC del 2017, calcolato in 739.050,37 euro, .

L'incremento è sostanzialmente legato ad un aumento delle spettanze per un vasto numero di Comuni come risultato dell'inserimento nella Legge di Stabilità di un Fondo (comma 438, art.1, della L.232/2016) volto a finanziare il ristoro per precedenti eccessive decurtazioni, così come sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5008/2015. A beneficiarne sono i Comuni che presentano una differenza positiva " *tra qualificazione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili, iscritto nei rendiconti 2009 e 2010, e la stima del gettito dell'imposta comunale sugli immobili presa a riferimento per le riduzioni di cui art. 13 comma 17 DL 201/2011*". Il Fondo è stato assicurato per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026.

Per gli esercizi successivi è stato inserito un importo di poco superiore (pari a 780.000 euro) allo stanziamento 2018 per il FSC in considerazione dell'incremento annuale rilevato, includendo l'incremento per il Fondo di cui al comma 438 dell'art. 1 della L. 232/2017, assicurato dalla norma fino al 2026.

b) Titolo 2': Trasferimenti correnti

| TITOLO 2' TRASFERIMENTI CORRENTI | <i>Previsione definitiva</i> | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|---|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------|---------------|
| | <i>2017</i> | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018- 2020 |
| 20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche | 107.082,58 | 107.500,00 | 83.500,00 | 48.500,00 | 417,42 | 0,39% |
| 20103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -3.000,00 | -100,00% |
| Totale Titolo 2° | 110.082,58 | 107.500,00 | 83.500,00 | 48.500,00 | -2.582,58 | -2,35% |

La riduzione dei trasferimenti correnti 2018 rispetto al 2017 è di un importo esiguo pari a 2 mila 582 euro. Tali variazioni sono legate essenzialmente alle diverse possibilità di finanziamento a destinazione specifica previsti principalmente dallo Stato o dalla Regione. L'aumento o la diminuzione di tali entrate non produce effetti fondamentalmente sugli squilibri di Bilancio in quanto sono destinate a finanziare spese di pari importo che sussistono solo qualora i trasferimenti sono riconosciuti.

Nella Tipologia 101 relativa ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche si evidenzia la sostanziale stabilità dei contributi dalle altre amministrazioni pubbliche come risultato della conferma dei contributi regionali per gli asili nido (14 mila euro), del decremento del contributo per i libri di testo (-7 mila euro) e per le politiche giovanili (-3 mila euro) e all'incremento per il contributo volto alla promozione turistica (+10 mila euro)

Per quanto riguarda la Tipologia 103 dei Trasferimenti correnti da imprese nel 2018 non è più previsto come nel 2017 un contributo per la promozione turistica da parte di soggetti privati (-3 mila euro).

Le previsioni di entrata in questo titolo sono state inserite in base alle comunicazioni degli uffici preposti e degli enti erogatori.

c) Titolo 3' Entrate extratributarie.

| TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | <i>Previsione definitiva</i> | Previsone Iniziale | Previsone Iniziale | Previsone Iniziale | Variazione | % |
|---|------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|-----------|
| | <i>2017</i> | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 284.391,94 | 275.450,00 | 255.450,00 | 255.450,00 | -8.941,94 | -3,14% |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 328.000,00 | 213.000,00 | 267.000,00 | 267.000,00 | -115.000,00 | -35,06% |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 650,00 | 500,00 | 500,00 | 500,00 | -150,00 | -23,08% |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 169.619,79 | 159.220,00 | 159.840,00 | 159.840,00 | -10.399,79 | -6,13% |
| Totale Titolo 3° | 782.662 | 648.170 | 682.790 | 682.790 | -134.491,73 | -17,18% |

Le entrate extratributarie, del Titolo 3°, sono i proventi derivanti dalla gestione di beni e servizi, da somme che generano interessi, ed rimborsi vari. Rispetto al 2017, la previsione di entrata in questo Titolo delle entrate correnti per il 2018 si riduce di 134 mila euro. Considerando le quattro tipologie si evidenzia il significativo decremento dei proventi (circa 124 mila euro) e dei rimborsi (per 10 mila euro).

La Tipologia 100 delle entrate per la "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" comprende i diritti di segreteria, di rilascio carte d'identità e di pubblicità, nolo attrezzature e immobili per i quali complessivamente sono stati ridotti di 4 mila euro gli stanziamenti 2017 rispetto al 2016. La riduzione delle entrate riguarda innanzitutto il venir meno della parte residua dei proventi (-8 mila euro) del servizio di trasporto scolastico che nel 2017 è stato affidato in concessione, come già era avvenuto per il servizio mensa nel 2017. Com'è noto in questo caso l'Ente non incassa più i proventi, essendo ciò a carico del concessionario. Va considerato che corrispondentemente la spesa si riduce in quanto a carico dell'ente rimane la differenza tra il costo del servizio e gli incassi stimati.

Inoltre si registra in questa tipologia di entrata la riduzione per la compartecipazione alle utenze per gli impianti sportivi (-9 mila 550 euro) ed un incremento per l'utilizzo degli spazi e la compartecipazione alla spesa per le utenze da parte dell'Associazione "Strada dei vini del cantico" (+12.000) in base alla nuova convenzione stipulata nel 2017.

Le previsioni per i proventi del servizio metano e per i canoni delle reti idriche sono stati iscritti nelle previsioni come da convenzione registrando un incremento per i primi (+10 mila euro), mentre per i proventi dal gestore dell'impianto fotovoltaico è stata ridotta la previsione di entrata sulla base degli incassi realizzati nel 2016 (-10 mila).

Le previsioni di entrata per i cimiteri e le lampade votive, stante gli incassi del 2017, sono state rispettivamente ridotte di 2 mila euro ed aumentate di 500.

Per i fitti reali, a parità di locazioni, è stata aumentata per adeguamenti la previsione di entrata del 2018 (+2 mila).

Sempre sulla scorta degli andamenti degli incassi nel 2017 sono state ridotte le entrate previste per il nolo di attrezzature e beni mobili (-3 mila euro) e per le celebrazioni dei matrimoni civili (-5 mila).

La Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende una delle entrate correnti più rilevanti ovvero quelle per violazione del codice della strada.

Per l'esercizio 2018 la previsione è stata effettuata in base alle comunicazioni dell'area competente, prendendo atto dell'andamento degli accertamenti delle violazioni compiute nel 2017 e considerando la necessità di dotarsi dei macchinari per la rilevazione elettronica delle violazioni stradali nel corso del 2018, in seguito alla reinternalizzazione del servizio avvenuta durante il 2017. La previsione di entrata è stata ridotta conseguentemente di 19 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Nel 2018 - 2019 la previsione è stata aumentata considerando l'entrata a regime del servizio di rilevazione elettronica gestito direttamente dall'Ente.

Altra entrata rilevante della Tipologia 200 è rappresentata dal recupero dei crediti per violazioni al codice stradale di anni pregressi. La previsione è stata elaborata in base alle comunicazioni dell'area competente considerando i ruoli emessi. L'importo è stato così ridotto di 88 mila euro rispetto al 2017. Nel 2018 - 2019 la previsione è stata aumentata coerentemente con l'aumento delle violazioni previste.

Per i proventi da sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali, alle quali corrispondono uscite di pari importo, inserite per disposizione di legge tra le spese di investimento (Titolo 2' della spesa, a destinazione vincolata per determinate opere sempre secondo quanto stabilito dalla legge) sono state previste entrate per un importo complessivo di 5 mila euro, del 50% più basse della previsione 2017.

La Tipologia 300 "Interessi attivi" riguarda le entrate per interessi attivi su giacenze nella tesoreria unica. L'importo è stato confermato a 500,00 euro, considerando gli andamenti rilevati nel 2017.

La Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende varie entrate a fronte delle quali ci sono delle spese correnti previste nello stesso esercizio. La riduzione rilevabile per tale tipologia nello stanziamento 2018 rispetto al 2017 è legato a minori proventi diversi (-10 mila euro) e a minori rimborsi da altri enti per il personale comandato (-2 mila euro), ed a un aumento lieve dei rimborsi per la convenzione relativa alle funzioni del segretario comunale (1,660 mila euro) stipulata con gli altri enti presso i quali vengono svolte.

Altre voci della parte Entrata

- Il Fondo Pluriennale Vincolato.

Una innovazione del nuovo sistema del Bilancio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, in breve FPV, finalizzata alla attuazione del Principio della competenza finanziaria potenziata per cui le entrate e le spese devono essere imputate all'esercizio in cui diventano esigibili.

Come indicato al punto 5.2 dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, *"il FPV è saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

"Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. [...] Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. [...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura. [...] Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati."

Nel Bilancio di Previsione per ciascun esercizio viene iscritto in entrata al di fuori dei vari titoli il totale del FPV costituito dall'ammontare delle spese che già finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio in cui vengono inserite.

Rilevando che non vi sono importi addebitati a FPV provenienti da esercizi precedenti, in sede di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.118/2011, propedeutico al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2017, sarà eventualmente costituito il FPV per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

2.2. Analisi delle spese correnti

L'articolazione delle spese nei nuovi schemi di bilancio segue un criterio che prima della temporalità delle spese ne considera le finalità. Le spese infatti sono classificate nel Bilancio in base alle funzioni e agli obiettivi a cui sono preposte ovvero in Missioni. Queste ultime rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle amministrazioni e si articolano a loro volta in Programmi che raggruppano le attività omogenee volte a conseguire gli obiettivi inerenti per ciascuna Missione.

Missioni e Programmi sono predefiniti dagli allegati al D.Lgs. 118/2011.

I programmi rappresentano l'unità elementare in base alla quale il Bilancio è formulato. All'interno di ciascun Programma, le spese si articolano in Titoli e ciascun Titolo in Macroaggregati, a seconda della "natura economica" delle spese stesse. Ai fini gestionali, ogni macroaggregato si articola in capitoli e in eventuali articoli.

Per un'analisi coerente con gli equilibri del Bilancio rappresentati si considera in questa sezione la parte della spesa corrente per ciascuna Missione e Programma.

| TITOLO 1 - Spese correnti | | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % | | |
|---------------------------|--|---|----------------------|---------------------|---------------------|-------------|-------------|-----------|--------|
| Missione | Programma | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 | | |
| 1 | Servizi istituzionali e generali e di gestione | 1 Organi istituzionali | 120.500,00 | 121.000,00 | 119.000,00 | 119.000,00 | 500,00 | 0,41% | |
| | | 2 Segreteria generale | 599.054,19 | 551.120,00 | 541.870,00 | 539.270,00 | -47.934,19 | -8,00% | |
| | | 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 201.212,66 | 199.894,44 | 243.246,19 | 196.657,58 | -1.318,22 | -0,66% | |
| | | 4 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 497.778,30 | 585.116,32 | 604.450,00 | 609.450,00 | 90.884,70 | 18,26% | |
| | | 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 16.300,00 | 14.600,00 | 12.800,00 | 12.120,00 | -1.700,00 | -10,43% | |
| | | 6 Ufficio tecnico | 379.314,44 | 294.901,00 | 262.901,00 | 262.901,00 | -84.413,44 | -22,25% | |
| | | 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 57.500,00 | 56.800,00 | 56.800,00 | 43.800,00 | -700,00 | -1,22% | |
| | | 11 Altri servizi generali | 413.399,92 | 300.470,00 | 243.250,00 | 238.870,00 | -112.929,92 | -27,32% | |
| Totale Missione | | 2.285.059,51 | 2.123.901,76 | 2.084.317,19 | 2.022.068,58 | -157.611,07 | -6,90% | | |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 1 Polizia locale e amministrativa | 240.313,08 | 221.000,00 | 210.370,00 | 209.370,00 | -19.313,08 | -8,04% | |
| | | 2 Sistema integrato di sicurezza urbana | 25.500,00 | 24.500,00 | 24.500,00 | 2.500,00 | -1.000,00 | -3,92% | |
| Totale Missione | | 265.813,08 | 245.500,00 | 234.870,00 | 211.870,00 | -20.313,08 | -7,64% | | |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 1 Istruzione prescolastica | 29.400,00 | 35.700,00 | 35.200,00 | 34.200,00 | 6.300,00 | 21,43% | |
| | | 2 Altri ordini di istruzione non universitaria | 94.800,00 | 64.000,00 | 63.000,00 | 62.000,00 | -30.800,00 | -32,49% | |
| | | 6 Servizi ausiliari all'istruzione | 201.600,00 | 155.100,00 | 142.200,00 | 141.100,00 | -46.500,00 | -23,07% | |
| Totale Missione | | 325.800,00 | 254.800,00 | 240.400,00 | 237.300,00 | -71.000,00 | -21,79% | | |
| 5 | Tutela e valo- | 2 | Attività culturali e | 39.000,00 | 37.500,00 | 19.500,00 | 19.500,00 | -1.500,00 | -3,85% |

| | | | | | | | | | |
|----|--|---|--|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|---------|
| | valorizzazione dei beni e attività culturali | | interventi diversi nel settore culturale | | | | | | |
| | Totale Missione | | | 39.000,00 | 37.500,00 | 19.500,00 | 19.500,00 | -1.500,00 | -3,85% |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1 | Sport e tempo libero | 46.700,00 | 70.250,00 | 68.750,00 | 68.250,00 | 23.550,00 | 50,43% |
| | Totale Missione | | | 46.700,00 | 70.250,00 | 68.750,00 | 68.250,00 | 23.550,00 | 50,43% |
| 7 | Turismo | 1 | Sviluppo e valorizzazione del turismo | 49.200,00 | 49.500,00 | 39.500,00 | 36.500,00 | 300,00 | 0,61% |
| | Totale Missione | | | 49.200,00 | 49.500,00 | 39.500,00 | 36.500,00 | 300,00 | 0,61% |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 1 | Urbanistica e assetto del territorio | 16.291,94 | 13.291,94 | 7.900,00 | 7.900,00 | -3.000,00 | -18,41% |
| | Totale Missione | | | 16.291,94 | 13.291,94 | 7.900,00 | 7.900,00 | -3.000,00 | -18,41% |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 104.250,00 | 98.600,00 | 80.200,00 | 79.900,00 | -5.650,00 | -5,42% |
| | | 3 | Rifiuti | 854.600,10 | 1.010.438,75 | 861.100,00 | 860.400,00 | 172.995,20 | 20,24% |
| | | 4 | Servizio idrico integrato | 32.500,00 | 29.300,00 | 26.900,00 | 24.500,00 | -3.200,00 | -9,85% |
| | Totale Missione | | | 991.350,10 | 1.138.338,75 | 968.200,00 | 964.800,00 | 164.145,20 | 16,56% |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | 512.304,70 | 483.500,00 | 463.500,00 | 434.600,00 | -28.804,70 | -5,62% |
| | Totale Missione | | | 512.304,70 | 483.500,00 | 463.500,00 | 434.600,00 | -28.804,70 | -5,62% |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 1 | | 6.500,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 7.000,00 | 500,00 | 7,69% |
| | | 5 | Interventi per le famiglie | 220.547,19 | 223.200,00 | 223.200,00 | 223.200,00 | 2.652,81 | 1,20% |
| | | 8 | Cooperazione e associazionismo | 3.000,00 | 3.300,00 | 3.300,00 | 3.300,00 | 300,00 | 10,00% |
| | | 9 | Servizio necroscopico e cimiteriale | 47.100,00 | 45.600,00 | 45.510,00 | 45.480,00 | -1.500,00 | -3,18% |
| | Totale Missione | | | 277.147,19 | 279.100,00 | 279.010,00 | 278.980,00 | 1.952,81 | 0,70% |
| 13 | | 7 | | 0,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | - |
| | Totale Missione | | | 0,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | - |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 1 | Industria PMI e Artigianato | 4.200,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | -200,00 | -4,76% |
| | | 2 | Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori | 9.000,00 | 34.500,00 | 4.000,00 | 4.000,00 | 25.500,00 | 283,33% |
| | Totale Missione | | | 13.200,00 | 38.500,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 25.300,00 | 191,67% |
| 20 | Fondi ed accantonamenti | 3 | fondi | 29.640,38 | 22.800,00 | 12.800,00 | 12.800,00 | -6.840,38 | -23,08% |
| | Totale Missione | | | 29.640,38 | 22.800,00 | 12.800,00 | 12.800,00 | -6.840,38 | -23,08% |
| | Totale spese correnti | | | 4.851.506,90 | 4.760.982,45 | 4.430.747,19 | 4.306.568,58 | -69.821,22 | -1,44% |

Per una disamina più funzionale è opportuno considerare le spese correnti totali suddivise

per macroaggregato.

| TITOLO 1° SPESE CORRENTI | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| Tipologia 101 Redditi da lavoro dipendente | 1.299.132,43 | 1.204.981,00 | 1.139.201,00 | 1.108.701,00 | -94.151,43 | -7,25% |
| Tipologia 102 Imposte e tasse a carico dell'ente | 154.431,93 | 139.460,00 | 137.460,00 | 137.460,00 | -14.971,93 | -9,69% |
| Tipologia 103 Acquisto di beni e servizi | 2.467.267,23 | 2.439.853,69 | 2.209.150,00 | 2.170.450,00 | -27.413,54 | -1,11% |
| Tipologia 104 Trasferimenti correnti | 296.420,30 | 301.143,32 | 262.650,00 | 262.650,00 | 4.723,02 | 1,59% |
| Tipologia 107 Interessi passivi | 198.000,00 | 174.750,00 | 161.040,00 | 150.750,00 | -23.250,00 | -11,74% |
| Tipologia 110 Altre spese correnti | 436.255,01 | 500.794,44 | 521.246,19 | 476.557,58 | 64.539,43 | 14,79% |
| Totale Titolo 1° | 4.851.506,90 | 4.760.982,45 | 4.430.747,19 | 4.306.568,58 | -90.524,45 | -1,87% |

Da un primo raffronto con la spesa 2017, il 2018 presenta le spese correnti con una contrazione dell'1,87%, che in valore assoluto ammonta a -90 mila 524 euro. A ciò sembrano concorrere soprattutto le previsioni di spesa in forte diminuzione per quanto riguarda la spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi e gli interessi passivi.

Il dato della previsione definitiva è in realtà comprensivo del Fondo Pluriennale vincolato relativamente in particolare alle spese per il personale ed alle spese per il contenzioso che in base ai nuovi principi contabili vanno imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Tale reimputazione per analoghe spese (per le spese accessorie e relativi onere, e per le spese legali) degli ammontari impegnati nel 2017 ed esigibili nel 2018 saranno reimputati con gli atti propedeutici al Rendiconto della gestione 2016. Attualmente quindi i due ammontari vanno correttamente raffrontati decurtando la previsione definitiva 2017 del Fondo Pluriennale vincolato che ammontava a 138.853,59 euro.

| TITOLO 1° SPESE CORRENTI | Previsione definitiva (al netto del FPV) | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| Totale Titolo 1° | 4.612.589,80 | 4760982,45 | 4430747,19 | 4306568,58 | 148.392,65 | 3,22% |

Dai dati si evidenzia come al parità di tipologia di spesa nel 2018 la spesa corrente risulta aumentata nel 2018 del 3,22%, pari a un importo di 148 mila 392 euro.

Spese per il personale

La previsione di spesa per il personale contenuta nel macro-aggregato 1 : "Redditi da lavoro dipendente" è stata inserita tenuto conto della proposta per il fabbisogno di personale nel triennio e della normativa sul trattamento economico e del contratto vigente. Per l'analisi del fabbisogno e le previsioni del triennio si rimanda alla delibera apposita, allegata al Bilancio assunta dalla Giunta Comunale con atto n. del gennaio 2017.

Confrontando la spesa per il personale di cui al macroaggregato 1 con il dato 2017 al netto del fondo (100.926,86 euro) la spesa aumenta seppur lievemente di circa 6 mila euro nel 2018, per poi ridursi progressivamente nel 2019 e nel 2020.

Imposte e tasse a carico dell'ente

Nel macroaggregato 2 "Imposte e tasse a carico dell'ente", anche al netto del FPV (10.516,97 euro) vi è una riduzione dovuta essenzialmente alla minore previsione di Iva da versare all'erario a carico per 5 mila euro.

Gli effetti dello split payment che consente di versare al momento del pagamento della fattura, l'Iva allo Stato e non al fornitore, hanno fatto sì che rispetto all'IVA sia prevedibile nell'esercizio 2017 una maggiore situazione a debito come "consumatore finale" del bene o del servizio.

Spesa per acquisto di beni e servizi

Le spese per l'acquisto dei materiali e delle prestazioni per il funzionamento dell'ente e per la produzione dei servizi alla cittadinanza sono comprese nel macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi". Sono qui comprese le utenze varie, i canoni, e i corrispettivi prestazioni dalla cultura alle opere pubbliche e urbanistica, dalle scuole ai trasporti, dal sociale alle manutenzioni e ai servizi in convenzione.

Il decremento della spesa 2018, al netto del FPV dovuto alle spese legali nel 2017 (pari a 27.413,54) è pressochè nullo ed è il risultato di:

- un'azione di contenimento generale, nelle varie modalità di acquisto di beni e servizi;
- alla modifica della modalità di affidamento del servizio di trasporto scolastico divenuto servizi in concessione. Ciò ha determinato una riduzione della spesa per 36 mila euro;
- alla riduzione delle spese varie per corrispettivi prestazioni nelle varie aree per 70 mila euro;
- ai minori trasferimenti statali e regionali rispetto al 2017 per lo stesso importo.
- alle minore spese per il servizio Primavera per la prima infanzia per 10 mila euro in conseguenza della diminuzione dei bambini frequentanti;
- all'incremento della spesa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per circa 144 mila euro.
- all'incremento della spesa per l'aggio da erogare alla società che risulterà affidataria in seguito alla gara per la riscossione coattiva delle entrate comunali che si prevede di realizzare nel primo semestre 2018 per importi stimati da riscuotere pari a 115.210,53 euro nel 2018, a 815.568,61 euro nel 2019, a 815.568,61 nel 2020, per una spesa prevista per aggio pari complessivamente a 27 mila euro nel 2018, a 75 mila euro nel 2019 e nel 2020.

A fronte delle esenzioni e delle riduzioni confermate con il nuovo Regolamento per la determinazione della TARI Tassa sui rifiuti in ordine a particolari condizioni sociali, economiche e produttive per cittadini, cittadine e imprese, è stato inserito uno stanziamento per finanziare con risorse comunali il minor gettito conseguente ed assicurare comunque la copertura del costo di smaltimento rifiuti come previsto dalla legge, per un importo pari a 48 mila euro sulla scorta dell'ammontare realizzatosi nel 2017 a seguito delle domande regolarmente presentate dai cittadini.

Trasferimenti correnti

I contributi a vario titolo erogati dall'ente utilizzando risorse proprie o contributi a specifica destinazione da parte dello Stato, della Regione o da altre istituzioni ed enti sono contenuti nel Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti".

La riduzione di circa -4 mila 572 euro è la risultante dell'incremento dei canoni di appalto per gli impianti sportivi.

Rimangono previsti confermati gli stanziamenti per contributi vari tra cui quelli alle organizzazioni senza scopo di lucro, alla scuola, alla realizzazione di servizi sociali tra cui in particolare il sostegno scolastico ai bambini disabili, i soggiorni estivi, gli interventi a favore di indigenti.

Con l'utilizzo del contributo regionale di 20 mila euro risultano aumentati i contributi alle manifestazioni turistiche,

E' aumentata la quota di cofinanziamento della gestione dei servizi associati gestiti con il Comune di Perugia come capofila (+17 mila euro)

Sono stati inoltre inseriti i contributi a fronte di trasferimenti della Regione per: servizi sociali, libri di testo scolastici, fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria, alunni frequentanti le scuole del territorio.

Interessi passivi

Nel macroaggregato 7 "interessi passivi" sono compresi gli stanziamenti per gli interessi passivi pagati sui mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche che tra riduzioni e incrementi presentano una diminuzione di circa 23 mila euro. Inoltre gravano nel macroaggregato gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria (alle quali si è fatto ricorso per far fronte ai pagamenti stante il flusso incostante delle entrate) per un ammontare previsto di 1,5 mila euro e gli interessi sui mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti per la liquidità nel 2014 e nel 2015.

Altre spese correnti.

Nel Macroaggregato 10 sono comprese oltre alle spese straordinarie i Fondi di riserva e di accantonamento già previsti dal TUEL come il Fondo di Riserva e i nuovi Fondi di accantonamento introdotti in parte obbligatoriamente come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e in parte discrezionalmente, con il nuovo sistema contabile.

- Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma.

"Fondo di riserva" per un importo "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"

Lo stanziamento previsto per tale fondo è pari a 22.000 nel 2018, a 26.100 euro nel 2018, a 22.000 euro nel 2020, risultando pari rispettivamente allo 0,46%, 0,59% e 0,51 delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa,

Lo stesso art. 166 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di "esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema del Bilancio introdotto con il D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla obbligatorietà della costituzione mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve.

Consequentemente modificato, l'art.187 del TUEL ne prevede l'inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare "è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2" al D,Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria.

Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi "come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio". Infatti l'accantonamento "non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata".

Per la sua determinazione, è necessario "individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli". Il principio stabilisce anche quali entrate sono escluse dal calcolo. Infatti, "Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- d) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- e) i crediti assistiti da fidejussione,
- f) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa".

Per le entrate che "l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio"

Il metodo di calcolo è anch'esso stabilito dal Principio ed è costituito dalla "media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi". Nel primo esercizio di adozione è stato consentito di considerare sia gli incassi in c/competenza sia gli incassi in c/residui). Essendo il 2016 il terzo anno di adozione del Fondo, tale agevolazione è stata possibile mantenerla per gli anni 2011-2014.

Per ottenere la media si possono seguire tre metodi: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con vari pesi; media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno.

La media degli incassi ottenuta per ciascuna entrata considerata viene utilizzata per determinare lo stanziamento del FCDE applicando all'importo complessivo degli stanziamenti

menti previsti in Bilancio per ciascuna delle entrate scelte "una percentuale pari al complemento a 100 delle medie".

Le percentuali così calcolate sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Nel Bilancio di Previsione in oggetto per determinare il FCDE sono state effettuate le seguenti opzioni:

1) non sono state considerate di dubbia esigibilità le seguenti entrate di parte corrente e di parte capitale collocate nei capitoli all'interno delle tipologie con le seguenti motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Addizionale Comunale Irpef: stanziamento inserito in base al trend storico che rivela nel quinquennio considerato un andamento delle medie annuali tra incassi e accertamenti tali da determinare un complemento ad uno, come evidenzia il prospetto;
- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze calcolate e pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.
- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali, Introiti per celebrazioni matrimoni, in quanto la previsione è stata stimata sul trend storico degli incassi;
- interessi attivi su giacenze di tesoreria, Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate per cassa;
- Compartecipazione spese utenze gestore impianti sportivi, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, Proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi;
- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondo capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;
- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione accertate per cassa
- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

2) il metodo di calcolo adottato è stato quello della media semplice tra i rapporti annui per i capitoli di entrata ritenuti soggetti a dubbia esigibilità, essendo il metodo più immediato e non rilevano elementi che giustifichino il ricorso alle medie ponderate proposte dal Principio.

Si precisa che, come precisato in ordine alla TARI, l'importo da considerare nel FCDE calcolato è stato ridotto nel 2018 e negli esercizi successivi per un importo pari al Fondo Rischi di 10.227,92 euro già previsto nel Piano Economico Finanziario per la Gestione dei Rifiuti approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 24/12/2018, così come previsto dalla normativa;

3) nella definizione dello stanziamento del FCDE ci si è avvalsi della facoltà accordata dalla normativa che prevede dal 2015 un graduale inserimento di tale fondo nei bilanci dei Comuni in sede di previsione. Il Principio (di cui all'Allegato 4/2) al punto 3.3 stabilisce per il triennio 2016-2019 che "Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Tali percentuali sono state modificate con la Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) su richiesta dell'Anci al fine di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Al comma 882 dell'art.1 della L.205/2017 è stata introdotta un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) modificando "il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per

gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018. [...] Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2021, secondo le seguenti percentuali: 75% nel 2018; 85% nel 2019; 95% nel 2020; 100% dal 2021”.

Rispetto all'ammontare totale del FCDE risultante nel triennio pari a 505.392,80 per il 2018, a 410.317,49 per il 2019, a 372.474,40 per il 2020, sono stati accantonati nel Bilancio di Previsione 382.000,00 euro per il 2018, 365.000,00 euro per il 2019 e 370.000,00 euro per il 2020.

Sommando il Fondo rischi per svalutazione crediti già accantonato nel PEF per la Gestione dei rifiuti a tali accantonamenti si ottiene un accantonamento totale al FCDE pari a 392.227,92 euro per il 2018, a 375.227,92 per il 2019, a 380.227,92 per il 2020 corrispondenti rispettivamente ad una percentuale del 77,61% nel 2017, a 91,45% nel 2019 e a copertura del 100% nel 2020. Pertanto in ciascun esercizio è stato rispettato il limite minimo di accantonamento previsto dalla normativa.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del calcolo del FCDE:

| Tit Tipol | | 2012 | | 2012 | | 2012 | | 2013 | | 2013 | | 2014 | | 2014 | |
|-----------|-----|--------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|-------------------|--------------|---------------------|
| | | Accertamenti | incassi c/comptenza | incassi c/residui | Accertamenti | incassi c/comptenza |
| 1 | 101 | B | A | C | B | A | B | A | C | B | A | C | B | A | C |
| 1 | 101 | 32.115,50 | 20.486,55 | 1.647,12 | 44.000,00 | 14.352,61 | 44.000,00 | 14.352,61 | 11.431,61 | 35.000,00 | 38,00 | 35.000,00 | 38,00 | 38,00 | 30.400,58 |
| 1 | 101 | 1.390.000,00 | 1.274.059,72 | 35.996,60 | 1.030.000,00 | 649.947,36 | 1.030.000,00 | 649.947,36 | 109.834,25 | 1.595.606,64 | 1.124.593,81 | 1.595.606,64 | 1.124.593,81 | 347.690,40 | 347.690,40 |
| | | 1.390.000,00 | 1.274.059,72 | 35.996,60 | 1.030.000,00 | 649.947,36 | 1.030.000,00 | 649.947,36 | 109.834,25 | 1.025.606,64 | 632.350,45 | 1.025.606,64 | 632.350,45 | 347.690,40 | 347.690,40 |
| | | | | | | | | | | 570.000,00 | 492.243,36 | 570.000,00 | 492.243,36 | | |
| 1 | 101 | 50.573,87 | - | 50.573,87 | 53.000,00 | - | 53.000,00 | - | 51.061,61 | 12.138,43 | - | 12.138,43 | - | 12.138,43 | 12.138,43 |
| 1 | 101 | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 101 | 23.194,72 | 23.194,72 | 567,12 | 21.996,67 | 21.618,57 | 21.996,67 | 21.618,57 | 0,00 | 22.693,77 | 20.718,79 | 22.693,77 | 20.718,79 | 0,00 | 0,00 |
| | | 12.566,24 | 12.566,24 | | 12.238,76 | 12.238,76 | 12.238,76 | 12.238,76 | - | 13.501,55 | 11.850,87 | 13.501,55 | 11.850,87 | - | - |
| | | 10.628,48 | 10.628,48 | 567,12 | 9.757,91 | 9.379,81 | 9.757,91 | 9.379,81 | | 9.192,22 | 8.867,92 | 9.192,22 | 8.867,92 | | |
| 1 | 101 | 814.648,82 | 518.653,33 | 134.126,91 | 956.929,44 | 709.990,32 | 956.929,44 | 709.990,32 | 214.112,68 | 990.344,20 | 818.901,97 | 990.344,20 | 818.901,97 | 156.601,27 | 156.601,27 |
| 1 | 101 | 32.391,18 | | 13.104,97 | 20.000,00 | - | 20.000,00 | - | 1.353,74 | 178,92 | - | 178,92 | - | 178,92 | 178,92 |
| 1 | 101 | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | 100 | 177.000,00 | 47.193,16 | 87.931,73 | 214.092,11 | 110.280,96 | 214.092,11 | 110.280,96 | 92.889,95 | 166.854,30 | 114.766,16 | 166.854,30 | 114.766,16 | 48.594,44 | 48.594,44 |
| 3 | 100 | 90.000,00 | | 79.944,35 | 70.000,00 | - | 70.000,00 | - | 36.829,95 | 97.000,00 | - | 97.000,00 | - | 29.413,64 | 29.413,64 |
| 3 | 100 | 28.752,00 | 13.121,00 | 18.174,00 | 40.649,00 | 23.289,72 | 40.649,00 | 23.289,72 | 21.521,36 | 45.000,00 | 32.307,00 | 45.000,00 | 32.307,00 | 13.903,00 | 13.903,00 |
| 3 | 100 | 48.920,00 | 39.734,00 | 8.195,02 | 51.790,50 | 41.840,50 | 51.790,50 | 41.840,50 | 7.677,50 | 55.000,00 | 29.021,50 | 55.000,00 | 29.021,50 | 8.870,00 | 8.870,00 |
| 3 | 100 | 32.414,04 | 17.912,88 | 2.522,35 | 35.754,04 | 27.164,04 | 35.754,04 | 27.164,04 | 11.251,16 | 22.450,79 | 22.450,79 | 22.450,79 | 22.450,79 | 8.042,05 | 8.042,05 |

| Tit Tipol | | Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1° parte) | 2015 | | 2016 | |
|-----------|-----|--|--------------|---------------------|--------------|---------------------|
| | | | Accertamenti | incassi c/compienza | Accertamenti | incassi c/compienza |
| CAP | | | B | C | | |
| 1 | 101 | 10 | 35.000,00 | 14.132,85 | 24.614,91 | 19.863,62 |
| 1 | 101 | 60 + 119 | 928.344,41 | 1.483.661,10 | 1.293.837,49 | 1.239.694,56 |
| | | | 620.201,73 | 873.010,69 | 953.837,49 | 919.512,39 |
| | | | 41.183,36 | 610.650,41 | 340.000,00 | 320.182,17 |
| 1 | 101 | 65 | | 0,01 | 291.560,00 | 0,01 |
| 1 | 101 | 65/14 | | | | |
| 1 | 101 | 80+100 | 20.721,20 | 19.534,08 | | 22.154,39 |
| | | | 10.001,00 | 9.555,94 | | 10.949,57 |
| | | | 10.720,20 | 9.978,14 | | 11.204,82 |
| 1 | 101 | 120 | 1.038.731,99 | 859.493,30 | | 1.114.435,00 |
| 1 | 101 | 130 | 40.366,00 | 0,01 | | 50.000,00 |
| 1 | 101 | 130/14 | | | | |
| 3 | 100 | 380 | 208.241,77 | 119.386,89 | | 220.000,00 |
| 3 | 100 | 381 | 67.000,00 | - | | 115.092,00 |
| 3 | 100 | 870 | 33.676,06 | 23.141,05 | 32.333,69 | 32.333,69 |

- Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

| Media semplice | Complemento a 1 | Previsione 2018 | FCDE 2018 | Previsione 2019 | FCDE 2019 | Previsione 2020 | FCDE 2020 | Tit Tipol | CAP | |
|----------------|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------|----------|---|
| 0,67 | 0,33 | 25.000,00 | 8.221,80 | 25.000,00 | 8.221,80 | 25.000,00 | 8.221,80 | 1 101 | 10 | Imposta pubblicità |
| 0,90 | 0,10 | 1.129.866,43 | 108.669,99 | 1.129.866,43 | 108.669,99 | 1.129.866,43 | 108.669,99 | 1 101 | 60 + 119 | IMU + TASI |
| 0,91 | 0,09 | 970.000,00 | 89.216,83 | 970.000,00 | 89.216,83 | 970.000,00 | 89.216,83 | | | IMU |
| 0,59 | 0,41 | 320.000,00 | 19.453,16 | 320.000,00 | 19.453,16 | 320.000,00 | 19.453,16 | | | TASI |
| 0,59 | 0,41 | 190.000,00 | 77.389,78 | 50.000,00 | 20.365,73 | 50.000,00 | 20.365,73 | 1 101 | 65 | IMU ICI accertamenti e revisioni |
| 0,97 | 0,03 | 59.326,99 | 24.164,75 | 59.326,99 | 24.164,75 | - | - | 1 101 | 65 | TOSAP |
| 0,97 | 0,03 | 21.500,00 | 589,34 | 21.500,00 | 589,34 | 21.500,00 | 589,34 | 1 101 | 80+100 | |
| 0,97 | 0,03 | 12.000,00 | 400,22 | 12.000,00 | 400,22 | 12.000,00 | 400,22 | | 80 | |
| 0,98 | 0,02 | 10.500,00 | 188,77 | 10.500,00 | 188,77 | 10.500,00 | 188,77 | | 100 | |
| 0,88 | 0,12 | 1.271.062,98 | 151.673,62 | 1.100.000,00 | 131.260,98 | 1.100.000,00 | 131.260,98 | 1 101 | 120 | TARI TARES gettito base |
| 0,29 | 0,71 | 75.000,00 | 52.915,92 | 50.000,00 | 35.277,28 | 50.000,00 | 35.277,28 | 1 101 | 130 | TARES accertamento revisione |
| 0,29 | 0,71 | 19.386,89 | 13.678,34 | 19.386,89 | 13.678,34 | - | - | 1 101 | 130 | |
| 0,73 | 0,27 | 138.000,00 | 37.049,56 | 138.000,00 | 37.049,56 | 138.000,00 | 37.049,56 | 3 100 | 380 | Violazioni CDS |
| 0,34 | 0,66 | 45.000,00 | 29.541,19 | 45.000,00 | 29.541,19 | 45.000,00 | 29.541,19 | 3 100 | 381 | Violazione CDS anni pregressi |
| 0,95 | 0,05 | 30.000,00 | 1.498,52 | 30.000,00 | 1.498,52 | 30.000,00 | 1.498,52 | 3 100 | 870 | Fitti reali dei fabbricati ad uso educativo |
| | | | 505.392,80 | | 410.317,49 | | 372.474,40 | | | |
| | | | 379.044,60 | 85,00% | 348.769,86 | 95,00% | 353.850,68 | | | |
| | | | 10.227,92 | | 10.227,92 | | 10.227,92 | | | |
| | | | 368.816,68 | | | | | | | |
| | | | 382.000,00 | | 365.000,00 | | 370.000,00 | | | |
| | | | 392.227,92 | | 375.227,92 | | 380.227,92 | | | |
| | | | 77,61% | | 91,45% | | 102,08% | | | |

- Fondi e accantonamenti

Oltre ai Fondi obbligatori per legge il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 stabilisce che *"E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"*

Nel Bilancio di Previsione 2018-2020 ci si è avvalsi della suddetta facoltà costituendo il "Fondo Passività potenziali" considerando in particolare il rischio connesso all'attività di accertamento dell'evasione in quanto, sebbene stimata sul trend e sull'entità dei contribuenti da sottoporre a verifica, l'entrata rimane una previsione soggetta a monitoraggio nel suo evolversi in corso d'anno.

Inoltre va considerato che essendo stato stanziato il FCDE per una percentuale entro i limiti di legge ma al di sotto del 100% nel 2018 e nel 2019, vanno cautelativamente e possibilmente accantonate somme da far confluire nel risultato di amministrazione a chiusura dell'esercizio ed a copertura totale del FCDE ricalcolato.

Il Fondo passività potenziali è stato inserito per un importo pari a 5.994,44 nel 2018, a 49.346,19 nel 2019 e 3.757,58 nel 2020.

E' stato inoltre inserito il "Fondo contenzioso" così come previsto dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 al punto 5.2 lettera h) secondo cui *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. [...] In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese [...]. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad un'obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

Il Fondo per contenzioso è stato inserito per un importo pari a 20.000,00 nel 2018, a 10.000,00 nel 2019 e 10.000,00 nel 2020.

Infine è stato inserito il Fondo spese per indennità di fine mandato, dovuta per legge al Sindaco per ciascuna annualità, alla scadenza del mandato amministrativo. Il Fondo è stato inserito per un importo pari a 2.800,00 nel 2018, nel 2019 e nel 2020.

Disavanzo tecnico di amministrazione

Nella parte della spesa del Bilancio al di fuori dei titoli, è stata iscritta la somma di euro 21.763,04 in ciascun esercizio del triennio, relativa alla quota annuale pari ad un trentesimo del Disavanzo Tecnico di amministrazione rilevato in seguito al Riaccertamento Straordinario effettuato nel 2015 per l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. Tale Disavanzo che ammonta a 652.891,20 euro è stato rilevato con le Delibere di Consiglio Comunale n.17 del 17 giugno 2015 e n.42 del 30 novembre 2015, ripartendone la copertura in trenta anni così come consentito dall'art.3 c.7 del D.Lgs.118/2011 e disciplinato dal D.M. del 2 aprile 2015.

Parte in conto capitale

2.3. Le entrate in conto capitale.

Analogamente alle Entrate correnti in virtù di quanto previsto dal Dlgs 118/2011 le stesse si articolano in Titoli e Tipologie

| | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|------------------|
| TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | - - |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 1.961.430,39 | 1.601.500,00 | 1.770.000,00 | 595.000,00 | -359.930,39 | -18,35% |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni | 170.500,00 | 210.000,00 | 250.000,00 | 100.000,00 | 39.500,00 | 23,17% |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 341.865,60 | 220.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 | -121.865,60 | -35,65% |
| Totale Titolo 4' | 2.473.796 | 2.033.500 | 2.142.000 | 817.000 | -440295,99 | -17,80% |

Le previsioni di entrata sono state inserite in base alle opportunità di conseguire:

- a) contributi regionali;
- b) contributi da soggetti privati;
- c) proventi da Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali.
- d) proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

a) La contrazione dei contributi agli investimenti (Tipologia 200) nel 2018 è connessa alla realizzazione delle entrate finalizzate a spese di investimento già realizzate nel 2017 e quindi non riproponibili, e all'entità di nuovi contributi. Nel 2018 sono stati inseriti i contributi regionali ipotizzabili tenuto conto anche degli interventi e delle opere così finanziabili, in totale o parzialmente, inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e nell'Elenco dei lavori pubblici 2018-2020.

In particolare nel 2018 si evidenziano il contributo regionale per la ristrutturazione di Palazzo Baglioni (250 mila euro) ed il contributo regionale per la manutenzione delle strade e delle fognature di Brufa e Torgiano (20 mila euro). Nel 2017 rilevante era stato il contributo regionale per la Palestra "G.Dottori" e per la depolverizzazione delle strade vicinali ad uso pubblico.

b) I contributi da privati aumentano per l'importo di 300 mila euro interamente destinato a partecipare alla ristrutturazione di Palazzo Baglioni.

c) Le entrate da alienazione di beni immobili (tipologia 400) derivano da quanto previsto dal Piano triennale delle alienazioni 2018-2020, che prevede esclusivamente nel 2018 l'entrata per la vendita di tre terreni agricoli per un importo complessivo di 110 mila euro.

d) Tra le altre entrate in conto capitale (tipologia 500) vi è una componente rilevante delle fonti di finanziamento rappresentata dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77.

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono stati iscritti in Bilancio considerando la previsione di rilascio di permessi a costruire per una serie di prevedibili concessioni edilizie e per una lottizzazione in essere.

Sono stati previsti 220.000,00 euro nel 2018, 120.000,00 euro nel 2019 e 120.000,00 euro nel 2020.

Tali entrate sono state destinate completamente a spese di investimento, suddivise per il finanziamento di opere specifiche come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e nell'Elenco dei lavori pubblici.

Gli oneri previsti dalla L.10/77 a carico di chi ottiene i permessi a costruire costituiscono un'entrata in conto capitale per la quale la normativa contenuta annualmente nella Legge di Bilancio da oltre un decennio prevede di volta in volta la possibilità che questa entrata possa essere utilizzata per finanziare spese correnti. Si tratta di un'eccezione possibile solo per legge (il Tuel stabilisce all'art.162 c.6 che solo le entrate in conto capitale - titoli 4, 5 e 6 - devono finanziare spese di investimento).

Già la Legge di Bilancio 2017 aveva disciplinato per il triennio 2017-2019 la possibilità di ricorrere a tale forma di impiego per una quota pari al 100% ma restringendo lo spettro delle spese così finanziabili (a differenza degli esercizi precedenti in cui la destinazione era autorizzata verso le spese correnti in generale comprese dunque le spese di funzionamento dell'ente). La stessa legge 232/2016 aveva provveduto a coordinare la normativa vigente "con le nuove disposizioni, abrogando dal 2018 (comma 461) l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che aveva disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale".

Al comma 460 la stessa legge di Bilancio per il 2017 aveva definito al disciplina a partire dal 1° gennaio 2018 stabilendo che la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi era limitata a:

- a) la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- c) interventi di riuso e di rigenerazione;
- d) interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- e) acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- f) interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- g) interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Nel 2018 ci si è avvalsi di tali facoltà di destinazione a spese correnti dei proventi da oneri di urbanizzazione per 16.500,00 euro nel rispetto delle normative.

Non essendo previste per il triennio Entrate derivanti da riduzione delle attività finanziarie il Titolo 4' risulta nel Bilancio pari a 0 nel triennio.

| | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|---|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------|-----------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| TITOLO 6° ACCENSIONE PRESTITI | | | | | | |
| Tipologia 300: Ri-scossione crediti di medio-lungo termine | 261.204 | 340.000 | 98.000 | 170.000 | 78796,34 | 30,17% |
| Totale Titolo 6' | 261.204 | 340.000 | 98.000 | 170.000 | 78796,34 | 30,17% |

Per quanto riguarda le entrate del Titolo 6', costituite da mutui e prestiti, le relative previsioni sono connesse al fabbisogno di finanziamento delle opere pubbliche previste nel Piano triennale e nell'Elenco dei lavori pubblici 2018-2020, tenuto conto del limite massimo di indebitamento.

2.4. Le spese di investimento

Anche le spese di investimenti si articolano nel Bilancio come per le spese correnti nelle Missioni e nei

Programmi codificati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

| TITOLO 2 - Spese In conto capitale | | | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|------------------------------------|----------|---|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------|-----------|
| | Missione | Programma | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| 2 | 1 | Servizi Istituzionali e generali e di gestione | | | | | | |
| | | 2 Segreteria generale | 105.500,00 | 17.000,00 | 0,00 | 120.000,00 | -88.500,00 | -83,89% |
| | | 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 487.000,00 | 486.500,00 | 365.000,00 | 5.000,00 | -500,00 | -0,10% |
| | | 6 Ufficio tecnico | 70.000,00 | 35.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | -35.000,00 | -50,00% |
| | | | 662.500,00 | 538.500,00 | 370.000,00 | 130.000,00 | -124.000,00 | -18,72% |
| | 3 | | 0,00 | 7.000,00 | 6.100,00 | 5.000,00 | 7.000,00 | #DIV/0! |
| | | 1 | 0,00 | 7.000,00 | 6.100,00 | 5.000,00 | 7.000,00 | #DIV/0! |
| | 4 | Istruzione e diritto allo studio | | | | | | |
| | | 2 Altri ordini di istruzione non universitaria | 1.026.395,77 | 78.000,00 | 0,00 | 0,00 | -948.395,77 | -92,40% |
| | | | 1.026.395,77 | 78.000,00 | 0,00 | 0,00 | -948.395,77 | -92,40% |
| | 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | | | | |
| | | 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 28.000,00 | 550.000,00 | 250.000,00 | 0,00 | 522.000,00 | 1864,29 % |
| | | | 28.000,00 | 550.000,00 | 250.000,00 | 0,00 | 522.000,00 | 1864,29 % |
| | 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | |
| | | 1 Sport e tempo libero | 82.041,23 | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 | -82.041,23 | 100,00% |
| | | | 82.041,23 | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 | -82.041,23 | 100,00% |
| | 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | |
| | | 1 Urbanistica e assetto del territorio | 570.965,60 | 113.500,00 | 674.400,00 | 165.500,00 | -457.465,60 | -80,12% |
| | | | 570.965,60 | 113.500,00 | 674.400,00 | 165.500,00 | -457.465,60 | -80,12% |
| | 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | | | | |
| | | 1 | 115.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 35.000,00 | 30,43% |
| | | 3 Rifiuti | 585.000,00 | 640.000,00 | 325.500,00 | 3.500,00 | 55.000,00 | 9,40% |
| | | 4 | 9.022,49 | 40.000,00 | 40.000,00 | 10.000,00 | 30.977,51 | 343,34% |
| | | | 709.022,49 | 830.000,00 | 365.500,00 | 13.500,00 | 120.977,51 | 17,06% |
| 1 | 0 | Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | | |
| | | 5 Viabilità e infrastrutture stradali | 41.500,00 | 120.000,00 | 336.000,00 | 550.000,00 | 78.500,00 | 189,16% |

| | | | | | | | | | |
|--------|---|---|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|------------|-------------|---------|
| | | | | 41.500,00 | 120.000,00 | 336.000,00 | 550.000,00 | 78.500,00 | 189,16% |
| 1 2 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9 | Servizio necroscopico e cimenteriale | 138.500,00 | 100.000,00 | 250.000,00 | 100.000,00 | -38.500,00 | -27,80% |
| | | | | 138.500,00 | 100.000,00 | 250.000,00 | 100.000,00 | -38.500,00 | -27,80% |
| | Totale | | | 3.258.925,09 | 2.337.000,00 | 2.252.000,00 | 999.000,00 | -921.925,09 | -28,29% |

In base alla natura economica anche le spese in conto capitale si raggruppano in appositi Macroaggregati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

| TITOLO 2 - Spese in conto capitale | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|----------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| 202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 2.410.259,49 | 1.428.500,00 | 1.986.600,00 | 888.500,00 | -981.759,49 | -40,73% |
| 203 Contributi agli investimenti | 4.557,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | -4.557,00 | -100,00% |
| | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | - |
| 205 Altre spese in conto capitale | 844.108,60 | 906.500,00 | 163.400,00 | 108.500,00 | 62.391,40 | 7,39% |
| TOTALE TITOLO 2 | 3.258.925,09 | 2.337.000,00 | 2.252.000,00 | 999.000,00 | -921.925,09 | -28,29% |

La contrazione delle spese di investimenti rispetto al 2017 evidenziata nella tabella è mitigata dalla presenza nella previsione definitiva di spesa per il 2017 del FPV pari a 358. In questo caso le spese di investimento nel 2018 diminuiscono ugualmente, ma di 603 mila, invece di 921 mila euro.

| TITOLO 2 - Spese in conto capitale | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|------------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--------------------|----------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| TOTALE TITOLO 2 | 2.940.639,86 | 2.337.000,00 | 2.252.000,00 | 999.000,00 | -603.639,86 | -20,53% |

A tali importi si aggiungeranno i finanziamenti che per effetto dell'applicazione dei nuovi Principi ed il conseguente ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato (ovvero alla reimputazione e riallocazione di spese finanziate in esercizi precedenti ma esigibili come spese nel 2018 o negli anni successivi) si rileveranno con il riaccertamento dei residui 2017 nella fase di redazione del Rendiconto.

Una visione completa delle fonti di finanziamento per investimenti si evince dalla tabella seguente:

| BILANCIO 2018-2020 | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fonti di finanziamento per spese di investimento | 2018 | 2019 | 2020 |
| Entrate in conto capitale | | | |
| FPV | - | - | - |

| | | | |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Contributi pubblici agli investimenti | 1.291.500 | 1.760.000 | 185.000 |
| Contributi da privati agli investimenti | 300.000 | 0 | 400.000 |
| Alienazioni di beni | 35.000 | 0 | 0 |
| Alienazioni cimiteriali (proventi) | 100.000 | 250.000 | 100.000 |
| Proventi da oneri di urbanizzazione (L.10/77) | 131.500 | 32.000 | 10.000 |
| Mutui | 340.000 | 98.000 | 170.000 |
| | | | |
| Totale (Entrate in conto capitale e Mutui) PER Opere e Lavori Pubblici | 2.198.000 | 2.140.000 | 865.000 |
| | | | |
| Entrate correnti (Tit3°) destinate per legge a spese c/capitale | 10.000 | 10.000 | 10.000 |
| Avanzo corrente destinato a spese di investimento (acquisto arredi, macchine e macchinari, ecc.) | 16,500 | 0 | 0 |

Si riepiloga nella tabella seguente la ripartizione dei finanziamenti per fonte di provenienza

Elenco lavori Pubblici (<100.000)

| Annualità | PUBBLICHE | COMUNALI MUTUI | COMUNALI FONDI DI ROTAZIONE CIMITERIALI | COMUNALI L.10 | COMUNALI ALIENAZIONI | PRIVATE | Totali |
|------------------------|-------------------|-------------------|---|-------------------|----------------------|-------------|-------------------|
| 2018 | 115.000,00 | 90.000,00 | - | 93.000,00 | 35.000,00 | - | 333.000,00 |
| 2019 | 180.000,00 | 10.000,00 | - | 32.000,00 | - | - | 222.000,00 |
| 2020 | 50.000,00 | 35.000,00 | - | 10.000,00 | - | - | 95.000,00 |
| <i>Totali parziali</i> | <i>345.000,00</i> | <i>135.000,00</i> | <i>0,00</i> | <i>135.000,00</i> | <i>35.000,00</i> | <i>0,00</i> | <i>650.000,00</i> |

| Schema Triennale Opere Pubbliche (>100.000) | | | | | | | |
|---|---------------------|-----------------------|--|----------------------|-----------------------------|-------------------|---------------------|
| | PUBBLICHE | COMUNALI MUTUI | COMUNALI FONDI DI ROTAZIONE CIMITERIALI | COMUNALI L.10 | COMUNALI ALIENAZIONI | PRIVATE | Totali |
| 2018 | 1.176.500,00 | 250.000,00 | 100.000,00 | 38.500,00 | - | 300.000,00 | 1.865.000,00 |
| 2019 | 1.580.000,00 | 88.000,00 | 250.000,00 | - | - | - | 1.918.000,00 |
| 2020 | 135.000,00 | 135.000,00 | 100.000,00 | - | - | 400.000,00 | 770.000,00 |
| <i>Totali parziali</i> | <i>2.891.500,00</i> | <i>473.000,00</i> | <i>450.000,00</i> | <i>38.500,00</i> | <i>0,00</i> | <i>700.000,00</i> | <i>4.553.000,00</i> |

| RIEPILOGO Schema triennale Opere Pubbliche ed Elenco Lavori Pubblici | | | | | | | |
|---|------------------|-----------------------|--|----------------------|-----------------------------|----------------|---------------|
| | PUBBLICHE | COMUNALI MUTUI | COMUNALI FONDI DI ROTAZIONE CIMITERIALI | COMUNALI L.10 | COMUNALI ALIENAZIONI | PRIVATE | Totali |
| 2018 | 1.291.500,00 | 340.000,00 | 100.000,00 | 131.500,00 | 35.000,00 | 300.000,00 | 2.198.000,00 |
| 2019 | 1.760.000,00 | 98.000,00 | 250.000,00 | 32.000,00 | - | - | 2.140.000,00 |
| 2020 | 185.000,00 | 170.000,00 | 100.000,00 | 10.000,00 | - | 400.000,00 | 865.000,00 |

Le spese di investimento previste nel bilancio sono state inserite sulla base del Programma degli Investimenti 2018-2020 comprendente:

- le opere e gli interventi da realizzare inserite nel Programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi della nuova normativa derivante dal D.Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti);
- i lavori pubblici di importo inferiore a 100 mila euro e contenuti nell'Elenco approvato insieme al Programma Triennale delle Opere
- altre spese di investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi da alienazioni patrimoniali secondo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" si precisa che si provvederà a rispettare quanto previsto dall'art. 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 solo ad avvenuto perfezionamento della procedura di aggiudicazione e rogito degli immobili, quando cioè sussisterà titolo giuridico per considerare l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Per quanto riguarda i proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77 si elencano gli investimenti a cui nel triennio sono stati destinati

Spese in conto capitale finanziate dai proventi ex L.10/77

Anno 2017

| | |
|---|-----------|
| PUC 3 realizzazione rotatoria quadrivio | 20.000,00 |
| Fondo somma urgenza | 60.000,00 |
| Acquisto terreno | 25.000,00 |
| DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA | 2.500,00 |

| | |
|----------|-----------|
| ESPROPRI | 20.000,00 |
|----------|-----------|

Anno 2018

| | |
|--|-----------|
| Manutenzione straordinaria fognature di Torgiano e Brufa | 10.000,00 |
| Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza | 10.000,00 |
| Intervento di recupero Palazzo Baglioni | 50.000,00 |
| PUC 3 pedonalizzazione via da Palestrina | 3.000,00 |
| PUC 3 pedonale ciclabile impianti sportivi | 3.000,00 |
| DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA | 2.500,00 |
| PUC 3 pedonabile Via Rimembranza | 4.000,00 |
| PUC 3 pensilina piazza Matteotti | 12.000,00 |

Anno 2019

| | |
|--|-----------|
| Manutenzione straordinari fognature Torgiano e Brufa | 10.000,00 |
| Manutenzione straordinaria infrastrutture pubbliche da utilizzare anche per fondo lavori somma urgenza | 10.000,00 |
| Realizzazione fornace del coccio | 20.000,00 |
| PUC 3 restauro Torre Campanaria | 10.000,00 |
| DEVOLUZIONE 10% SECONDARIA ALLA CURIA | 2.500,00 |

- Spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato

Come indicato nell'apposito paragrafo nelle spese in conto capitale dell'esercizio, si provvederà alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il riesame dei cronoprogrammi delle singole opere, in base allo stato di avanzamento dei lavori, considerando le motivazioni che hanno prodotto eventuali ritardi e per provvedere poi ad adeguare il cronoprogramma, le esigibilità delle risorse e degli impieghi e la loro reimputazione o riallocazione delle spese negli appositi esercizi.

Nel triennio oggetto della presente programmazione non vi sono FPV precostituiti in anni precedenti.

– **Spese di investimento: opere, lavori, acquisti**

Si riporta qui anche ai sensi della lett. d) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

“d) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;”

| OPERE PROGRAMMATE ANNO 2018 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|---|----------------------------|----------------------|--|
| Fosso rena Bianca | 150.000,00 | 150.000,00 | contributi pubblici |
| Sistemazione intersezione Via Mazzini Via Ponterosciano, Via Assisi, Via Traversa | 250.000,00 | 250.000,00 | mutuo |
| PARCO URBANO SCULTURE BRUFA | 385.000,00 | 346.500,00 | contributi pubblici |
| | | 38.500,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| Intervento di recupero 2° piano Palazzo Baglioni Torgiano | 550.000,00 | 250.000,00 | contributi pubblici |
| Intervento di recupero 2° piano Palazzo Baglioni Torgiano | | 300.000,00 | contributi da privati |
| Realizzazione edificio polifunzionale area sportiva Pontenuovo | 430.000,00 | 430.000,00 | contributi pubblici |
| Ampliamento cimitero di Brufa | 100.000,00 | 100.000,00 | fondi comunali di rotazione cimiteriale |

| LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2018 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|--|----------------------------|----------------------|--|
| ACQUISTO TERRENO | 25.000,00 | 25.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| COMPLETAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALL' EX SCUOLA DI FORNACI | 25.000,00 | 25.000,00 | contributi pubblici |
| COMPLETAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALL' EX SCUOLA DI FORNACI | 25.000,00 | 25.000,00 | Alienazioni comunali |
| MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI PER RISANAMENTO, RIUSO E RIGENERAZIONE | 30.000,00 | 30.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI | 90.000,00 | 90.000,00 | mutuo |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE BRUFA E TORGIANO | 10.000,00 | 10.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione |

| | | | |
|--|-----------|-----------|--|
| | | | (ex L.10/77) |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE BRUFA E TORGIANO | 20.000,00 | 20.000,00 | contributi pubblici |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGIO VIA TIRADOSSI | 10.000,00 | 10.000,00 | Alienazioni comunali |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER PARCHEGGIO SANTA CROCE | 20.000,00 | 20.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA DI BRUFA | 70.000,00 | 70.000,00 | contributi pubblici |
| Spogliatoi Palestra "G.Dottori | 8.000,00 | 8.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |

| OPERE PROGRAMMATE ANNO 2019 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|--|----------------------------|---|---|
| DEPOLVERIZZAZIONE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO LAVORI IN ECONOMIA | 550.000,00 | 550.000,00 | contributi pubblici |
| Intervento di recupero 2° piano Palazzo Baglioni Torgiano | 250.000,00 | 250.000,00 | contributi pubblici |
| Ampliamento cimitero di Brufa | 150.000,00 | 150.000,00 | fondi comunali di rotazione cimiteriale |
| Manutenzione straordinaria edificio ex caserma dei carabinieri | 300.000,00 | 300.000,00 | contributi pubblici |
| Realizzazione isola pedonale in Via Perugia | 132.000,00 | 120.000,00 | contributi pubblici |
| Realizzazione isola pedonale in Via Perugia | | 12.000,00 | mutuo |
| Pavimentazione tratto corso Vittorio Emanuele II | 336.000,00 | 280.000,00 | contributi pubblici |
| Pavimentazione tratto corso Vittorio Emanuele II | | 56.000,00 | mutuo |
| Parco Urbano Mura di Brufa 2° stralcio | 100.000,00 | 80.000,00 | contributi pubblici |
| Parco Urbano Mura di Brufa 2° stralcio | | 20.000,00 | mutuo |
| Cimitero di Torgiano | 100.000,00 | fondi comunali di rotazione cimiteriale | |

| LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2019 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|---|----------------------------|----------------------|--|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE BRUFA E TORGIANO | 20.000,00 | 20.000,00 | contributi pubblici |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE BRUFA E TORGIANO | 10.000,00 | 10.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PEDONALE CICLABILE IMPIANTI SPORTIVI | 15.000,00 | 15.000,00 | contributi pubblici |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PEDONALE CICLABILE IMPIANTI SPORTIVI | 3.000,00 | 3.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO | 20.000,00 | 20.000,00 | contributi pubblici |

| | | | |
|---|-----------|-----------|--|
| URBANO PUC 3 PEDONALE VIA RIMEMBRANZA | | | |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PEDONALE VIA RIMEMBRANZA | 4.000,00 | 4.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PEDONALIZZAZIONE VIA DA PALESTRINA | 15.000,00 | 15.000,00 | contributi pubblici |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PEDONALIZZAZIONE VIA DA PALESTRINA | 3.000,00 | 3.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PENSILINA P.ZZA MATTEOTTI | 60.000,00 | 60.000,00 | contributi pubblici |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 PENSILINA P.ZZA MATTEOTTI | 12.000,00 | 12.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |
| REALIZZAZIONE MUSEO DEL PANE | 50.000,00 | 50.000,00 | contributi pubblici |
| REALIZZAZIONE MUSEO DEL PANE | 10.000,00 | 10.000,00 | mutuo |

| OPERE PROGRAMMATE ANNO 2020 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|---|----------------------------|----------------------|---|
| Realizzazione Parco Urbano Via Martiri dei Lager - Traversa Assisi Torgiano | 150.000,00 | 75.000,00 | contributi pubblici |
| Realizzazione viabilità pubblica in Via del Cipresso | 400.000,00 | 400.000,00 | contributi da privati |
| REALIZZAZIONE FORNACE DEL COCCIO | 120.000,00 | 60.000,00 | contributi pubblici |
| REALIZZAZIONE FORNACE DEL COCCIO | | 60.000,00 | mutuo |
| Cimitero di Torgiano | 100.000,00 | 100.000,00 | fondi comunali di rotazione cimiteriale |
| | | 75.000,00 | mutuo |

| LAVORI PROGRAMMATI ANNO 2020 | PREVISIONE INIZIALE | FINANZIAMENTI | |
|--|----------------------------|----------------------|--|
| COPERTURA CAMPO DA BOCCE TORGIANO | 35.000,00 | 35.000,00 | mutuo |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 RESTAURO BASE TORRE CAMPANARIA TORGIANO | 50.000,00 | 50.000,00 | contributi pubblici |
| PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO PUC 3 RESTAURO BASE TORRE CAMPANARIA TORGIANO | 10.000,00 | 10.000,00 | proventi da oneri di urbanizzazione (ex L.10/77) |

- L'indebitamento

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a

L'ammortamento dei mutui esistenti e quello relativo ai mutui che si prevede di assumere nel triennio hanno determinato le seguenti spese per Rimborso Prestiti collocate nel Titolo 4' della spesa:

| TITOLO 4 - Rimborso Prestiti | Previsione definitiva | Previsione Iniziale | Previsione Iniziale | Previsione Iniziale | Variazione | % |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018-2020 | 2018-2020 |
| 403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 284.854,08 | 273.526,27 | 257.993,65 | 268.458,38 | -11.327,81 | -3,98% |
| TOTALE TITOLO 4 | 284.854,08 | 273.526,27 | 257.993,65 | 268.458,38 | -11.327,81 | -3,98% |

La dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento è evidenziata nel seguente prospetto:



COMUNE DI TORGIANO Provincia di Perugia

Allegato A.5 - Bilancio di previsione

Allegato B - Livello di indebitamento Enti Locali

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
|--|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000 | | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 3.637.722,02 | | |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 430.414,64 | | |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 735.565,89 | | |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 4.803.702,75 | | |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale (1): | (+) | 384.296,22 | 384.296,22 | 384.296,22 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio | (-) | 183.000,00 | 169.500,00 | 154.300,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dal limite di | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 201.296,22 | 214.796,22 | 229.996,22 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 536.201,44 | 108.000,00 | 249.307,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 536.201,44 | 108.000,00 | 249.307,00 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipurate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

La situazione di cassa

La previsione di cassa è stata effettuata considerando sia gli stanziamenti di competenza sia i residui provenienti da esercizi precedenti.

Il Fondo cassa iniziale è risultato pari a 72.779,89.

L'ammontare è connesso alla concentrazione dei versamenti mediante i modelli F24 per IMU e TASI, nonché dell'Addizionale IRPEF a fine anno, accreditati in tempi successivi alla sospensione della operatività dei pagamenti nella seconda metà di dicembre 2017.

Il Fondo cassa finale previsto per il 2017 risulta pari a 58.496,01 euro. Il Bilancio si chiude dunque in equilibrio di cassa ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

L'anticipazione di Tesoreria

La crescente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabiliti, ha determinato il ricorso già negli esercizi precedenti innanzitutto all'anticipazione di tesoreria secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL.

Anche per il 2017 è stato previsto il ricorso a tale strumento sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n.3 dell'11 gennaio 2018 e del limite massimo di ricorso alle anticipazioni autorizzabile pari a 2.048.475,75 euro (ovvero ai 5/12 delle entrate correnti in virtù della proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria, operata al c. 618 dell'art.1 della L.205/2017).

L'importo iscritto è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro (di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita in diminuzione con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni e soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

| TITOLO 7' ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | Previsione definitiva | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Previsione iniziale | Variazione | % |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|---------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2018- 2020 | 2018- 2020 |
| 70100 Tipologia 100: Anti- cipazioni da istituto | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 0 | 0 |
| Totale TITOLO 7' | | | | | | |

- Il fondo di riserva di cassa

Anche per la cassa è stato previsto dall'ordinamento (art.166 c.2-quater del TUEL) la costituzione di un Fondo di cassa: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Lo stanziamento del Fondo è pari a 22.000 euro nel 2018 e allo 0,31% delle spese finali, rientrando pertanto nel limite richiesto.

Ai sensi della lett. b) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In merito al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 si osserva preliminarmente che non avendo ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2017 previa valutazione degli accertamenti e degli impegni nonché dei residui attivi e passivi da anni pregressi da conservare, le componenti del risultato di amministrazione possono presentare al 31 dicembre 2017 valori più elevati di quelli che effettivamente assumeranno in sede di Rendiconto della Gestione.

Allo stato delle scritture di chiusura rilevabili attualmente, il Consuntivo 2018 evidenzia:

- un risultato della gestione residui e della gestione di competenza annuale positivo e pari a 379.738,46;
- un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 con le ipotesi di riduzione dei residui attivi e passivi, positivo e pari a 228.590,96;
- un disavanzo di amministrazione finale comprensivo degli accantonamenti di legge pari a -388.123,58.

Sulla composizione e sul risultato si osserva quanto segue:

- in ordine alle quote vincolate ed accantonate:

- anche per il 2017 va assicurato l'accantonamento ai Fondi previsti obbligatoriamente dalla legge con il nuovo sistema contabile quali:
 - a) il Fondo per indennità di fine mandato, per cui accanto alla somma già accantonata fino al 2016 pari a 7.111,42 si dovrà aggiungere la quota relativa al 2017 pari a 2.800,00, euro per un totale di 9.911,42 euro.
 - b) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da assicurare per l'intero importo. Dal calcolo presunto il Fondo ammonta a 467.000,00 euro in base agli stanziamenti definitivi del Bilancio di Previsione per 2017.

La parte vincolata è costituita:

- a) relativamente ai vincoli da leggi o da principi contabili: dalla differenza tra l'importo del residuo dei mutui per liquidità contratti nel 2014 e nel 2015 (per i quali va accantonata la somma residua fino alla loro estinzione) e l'importo del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità già accantonato a garanzia del rischio relativo ai crediti⁶. La differenza tra il mutuo residuo complessivo suddetto al 31/12/2017, pari a 609,365,12 e il Fondo Crediti di cui al punto 2), ammonta a 142,365,12 euro;
- b) relativamente ai vincoli da trasferimenti: dai contributi regionali con vincolo di destinazione accertati e incassati nel 2017, a cui non hanno corrisposto impegni di spesa nel 2017. Per tali entrate che confluiscono nell'avanzo, va mantenuto l'utilizzo prestabilito attraverso l'applicazione dell'avanzo corrispondente;
- c) relativamente ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente: da altre entrate per le quali va considerata la destinazione assegnata dall'Amministrazione con atti deliberativi.

Gli importi di cui ai punti b) e c) saranno rilevati con la costituzione del Fondo pluriennale vincolato per il 2017 e con il riaccertamento ordinario dei residui come atti propedeutici alla redazione del Rendiconto della Gestione 2017.

Anche l'avanzo/disavanzo finale del 2017 dovrà consentire di ricoprire la quota di un trentesimo,

⁶ Per liquidità sono stati assunti due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti: nel 2014 per euro 187.502,94 (utilizzato in due tranches di 973.751,47 nel 2014 e nel 2015) e nel 2015 (per euro 659.444,69)

pari a 21.763,04 euro, da garantire in ogni esercizio per trent'anni a ripiano del Disavanzo tecnico rilevato in seguito al riaccertamento dei residui effettuato nel 2015 con riferimento al Conto consuntivo 2014 ed ammontante a 652.891,2 euro.

Come nel caso del risultato di amministrazione presunto evidenziato nella tabella seguente si osserva che essendo il disavanzo di 388,123,58 inferiore alla quota del debito residuo accantonata come indicato nel punto a), la quota trentennale da assicurare con il consuntivo 2017 rientra nell'ambito delle somme accantonate e quindi finanziate nell'ambito della diluizione trentennale del disavanzo determinatosi con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel corso del 2015.

- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017: | | |
|--|---|--------------------|
| + | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017 | 336.459,88 |
| + | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017 | 547.138,82 |
| + | Entrate già accertate nell'esercizio 2017 | 7.228.544,86 |
| - | Uscite già impegnate nell'esercizio 2017 | 7.366.495,50 |
| - | Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017 | 27.591,75 |
| + | Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017 | 2.562,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017 | 0,00 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018 | 720.818,31 |
| + | Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 5.409.782,94 |
| - | Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 5.899.248,29 |
| - | Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| + | Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| + | Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 | 0,00 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 | 231.152,96 |
| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 : | | |
| Parte accantonata | | |
| | B) Totale parte accantonata | 0,00 |
| Parte vincolata | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 467.000,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | 142.365,12 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 0,00 |
| Altri vincoli da specificare | | 9.911,42 |
| | C) Totale parte vincolata | 619.276,54 |
| Parte destinata agli investimenti | | 0,00 |
| | D) Totale destinata agli investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | -388.123,58 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (5) | | |
| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (6) : | | |
| Utilizzo quote vincolate | | |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | | 0,00 |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | | 0,00 |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | 0,00 |
| Utilizzo altri vincoli | | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di | 0,00 |

Ai sensi della lett. c) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Si provvederà all'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione solo in seguito alla approvazione del Rendiconto della Gestione 2017 da parte del Consiglio Comunale. Non rilevano in proposito esigenze connesse a tale utilizzo antecedenti all'approvazione.

Non è previsto pertanto alcun impiego delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Ai sensi della lett. e) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

E' in corso di realizzazione l'investimento in parte finanziato dal FPV 2017 e in parte dall'avanzo vincolato applicato nel 2017, oltre al contributo regionale di competenza ed al mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2017, relativo alla realizzazione del 3° ed ultimo stralcio della Palestra "G.Dottori". Nel corso dell'esercizio scorso era stato previsto il completamento dell'opera.

Rispetto al suddetto cronoprogramma si sono determinati dei ritardi per le verifiche e le certificazioni preliminari all'espletamento della gara, per la richiesta ed ottenimento del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, per effettuare le modifiche al Quadro economico dopo l'aggiudicazione.

Il completamento delle procedure di gara e dell'affidamento dei lavori si sono comunque conclusi entro dicembre 2017. I lavori del 3° stralcio sono stati appena stati avviati entro lo stesso termine.

La realizzazione finale del 3° stralcio al 2017 si svolgerà dunque nel 2018.

Analogamente avverrà per la realizzazione delle Pensiline cimiteriali. L'opera, finanziata con urgenza ad ottobre 2017, è stata avviata ma non conclusa entro l'esercizio, visti i tempi richiesti e incomprimibili per la progettazione e le procedure di affidamento.

Si provvederà pertanto alla re-imputazione e riallocazione degli stanziamenti mediante la costituzione del FPV appena saranno definite le procedure e comunque entro l'effettuazione del completo riaccertamento dei residui per la redazione del Conto Consuntivo 2017.

Ai sensi della lett. f) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non sono state prestate né si prevede di provvedere ad assumere garanzie principali o sussidiarie nel triennio 2018-2020.

Ai sensi della lett. g) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sussistono né si prevede di assumere nel triennio 2018-2020 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Ai sensi della lett. h) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Non vi sono enti e organismi strumentali propri.

Ai sensi della lett. i) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica:

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

SOCIETA' PARTECIPATE (art 22 c. 1 lett. b)

| RAZIONE SOCIALE | SITO WEB DELLA SOCIETA' | ENTITA' PARTECIPAZIONE | FUNZIONI ATTRIBITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE | DURATA DELL'IMPEGNO | ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SULLA BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (articolo 224) | MEMBRI ORGANI DI GOVERNO | | | | RESULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI | | |
|------------------|-------------------------|------------------------|--|---------------------|---|--|-----------------------------|-----------------------|--|---|--------------|-----------|
| | | | | | | COGNOME E NOME | COMPRESSE IN QUALIFICAZIONE | TRATTAMENTO ECONOMICO | PERIODO DI RIFERIMENTO | ANNO 2014 | ANNO 2013 | ANNO 2012 |
| SIENERGIA S.p.A. | www.siennergiaspa.it | 0,34% | SIENERGIA opera nel territorio della Provincia di Perugia nel settore elettrico dell'energia a servizio delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti energivori presenti sul territorio. In particolare si occupa della fornitura e lo sviluppo dei servizi di distribuzione gas metano per i Comuni, della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, dei servizi di consulenza a favore di enti pubblici e soggetti privati, anche attraverso la progettazione e costruzione di impianti di produzione a fonti rinnovabili. | 31/12/2011 | 0,00 | Lotta Nicola (Presidente Consiglio) | Assessore | 30.000,00 | 11/06/2014 - indeterminato | -628.482,30 | 2.518.824,00 | 11.297,00 |
| | | | | | | Bernasconi Pietro (Delegato) | Assessore | 30.000,00 | 11/06/2014 - indeterminato | | | |
| | | | | | | Della Roberto (Delegato) | Assessore | 30.000,00 | 11/06/2014 - indeterminato | | | |
| | | | | | | Carrà Gianluca (Presidente) | Pubblica | 25.000,00 | 01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016) | | | |
| | | | | | | Burri Fabrizio | Pubblica | 9.000,00 | 01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016) | | | |
| | | | | | | Rizzan Paolo (Amministratore Delegato) | Pubblica | 43.854,00 | 01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016) | | | |

vigore del nuovo sistema per Regioni ed Enti locali a partire dal 2016, due anni dopo rispetto allo Stato. I vincoli previsti sono molteplici: ben otto saldi non negativi di cassa e di competenza ("Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a : 1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio: a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti); il ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato; il concorso alla sostenibilità del debito pubblico tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti nelle fasi favorevoli del ciclo economico mediante un commisurato contributo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. In sede di prima attuazione della L.243/2012 era stata regolata con un carattere di gradualità, prevedendo per il 2016 il rispetto del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in sede di previsione per la competenza finanziaria e dal 2017 l'entrata in vigore pienamente del nuovo sistema.

"La nuova disciplina ridefinita dalla Legge di Bilancio per il 2017 ha confermato il vincolo già previsto per il 2016, stabilendo che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Al comma 465 viene stabilita l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

E' stato rivisto anche il sistema di monitoraggio e certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

Gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il termine utile per la certificazione del saldo di competenza è stato fissato al 31 marzo dell'anno successivo. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato.

In caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, "si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza.

La Legge di Bilancio 2018 (c.880 dell'art.1)ha confermato la flessibilità nell'attuazione del punto 5.4 (alimentazione FPV per investimenti) già previsto per il 2017 (c.880 dell'art.1).

"La norma estende al 2018 la previsione già contenuta nel comma 467 della legge di bilancio 2017, rimediando così alla situazione di oggettiva difficoltà venutasi a creare con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, che ha comportato il rallentamento degli iter di gara ed ha determinato in molti casi l'esigenza di riavviare le procedure, con tempi incompatibili rispetto alla previsione ordinaria del punto 5.4 del principio contabile della competenza finanziaria.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2016 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2017), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

La norma, recependo una proposta ANCI, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2018, dando più tempo per il perfezionamento delle procedure di gara. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2018 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione"

7

Le sanzioni

Sulla base delle disposizioni innovate dalla L.164/2016 di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento, sono stati introdotti i criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.

I premi

Al comma 479 della L.232/2016 si introduce un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo. Le lettere b) e d) si riferiscono agli enti locali: alle città metropolitane, alle province e ai comuni che rispettano il saldo finale di competenza e che hanno un saldo finale di cassa non negativo sono assegnate le eventuali risorse derivanti dalle sanzioni finanziarie comminate agli enti inadempienti.

Tali risorse devono essere utilizzate per la realizzazione di investimenti e sono assegnate entro il 30 luglio di ciascun anno con decreto MEF. L'ammontare delle risorse è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Spazi finanziari

Anche per il nuovo saldo sono previsti "spazi finanziari" ovvero somme da detrarre nel calcolo alle spese finali.

La Legge di Bilancio 2018 al **comma 874** ha apportato alcune rilevanti modifiche alla disciplina degli spazi finanziari dedicati agli investimenti, sia in termini di risorse disponibili, sia per ciò che riguarda le priorità di assegnazione nell'ambito del patto nazionale verticale, rispetto alle norme emanate con la legge di bilancio 2017, incrementando le disponibilità

"Priorità attribuzione spazi finanziari agli investimenti comunali per ripristino e messa in sicurezza territorio a seguito di stato di emergenza" comma integra ulteriormente le priorità elencate al comma 492 della legge 232/2016, di cui deve tenere conto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella determinazione dell'ammontare dello spazio finanziario attribuito a ciascun ente locale richiedente, per interventi diversi da quelli sull'edilizia scolastica.

Si ritiene utile, a seguito delle modifiche intervenute, introdotte dalla legge di bilancio, commi 874 e 886, e dal decreto fiscale, riportare l'elenco delle priorità di assegnazione degli spazi finanziari previsto dal comma 492 della legge di bilancio 2017:

0a) investimenti dei comuni, individuati ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, dell'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dell'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e delle relative province, nonché delle province nei cui territori ricadono i comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, finalizzati a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici e la ricostruzione, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento;

0b) investimenti degli enti locali, finanziati con avanzo di amministrazione o da operazioni di indebitamento, finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio, a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato, nell'anno precedente la data della richiesta di spazi finanziari, lo stato di emergenza, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

0c) investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dell'ultimo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento:

1) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno di riferimento, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente; per ciascun esercizio del triennio 2017-2019, sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio dell'esercizio di riferimento; 2) dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; 2-bis) dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; a-bis) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è finanziata a valere sulle risorse di cui all'articolo 41-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n.96; a-ter)1) spese per investimenti finalizzati

all'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relativi allo sviluppo software e alla manutenzione evolutiva, ivi compresi la progettazione, la realizzazione, il collaudo, l'installazione e l'avviamento presso l'ente locale di software sviluppato ad hoc o di software pre-esistente e reingegnerizzato, la personalizzazione di software applicativo già in dotazione dell'ente locale o sviluppato per conto di altra unità organizzativa e riutilizzato, tenendo conto del seguente ordine prioritario: 1) interventi finalizzati all'attuazione delle azioni relative alla razionalizzazione dei data center e all'adozione del cloud, nonché per la connettività; allo sviluppo di base dati di interesse nazionale e alla valorizzazione degli open data nonché all'adozione delle piattaforme abilitanti; all'adozione del nuovo modello di interoperabilità; all'implementazione delle misure di sicurezza all'interno delle proprie infrastrutture e all'adesione alla piattaforma digitale nazionale di raccolta dei dati; 2) interventi finalizzati all'attuazione delle restanti azioni contenute all'interno del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione; c) investimenti finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico degli immobili, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; d) investimenti finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla messa in sicurezza e alla bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, individuati come prioritari per il loro rilevante impatto sanitario, finanziati con avanzo di amministrazione, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa; d-bis) progettazione definitiva ed esecutiva di investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione infrastrutturale o al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, finanziati con avanzo di amministrazione; d-ter) investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento di impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa.⁸

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|--|-----|--|----------------------|----------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 4.264.101,76 | 3.956.213,88 | 3.877.500,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 107.500,00 | 83.500,00 | 48.500,00 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 648.170,00 | 682.790,00 | 682.790,00 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 2.033.500,00 | 2.142.000,00 | 817.000,00 |

⁸ Tratto dalla "NOTA DI LETTURA SULLE NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI CONTENUTE NELLA LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2018-2010" a cura di ANCI- IFEL

| | | | | |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 4.760.982,45 | 4.430.747,19 | 4.306.568,58 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) | (-) | 382.000,00 | 365.000,00 | 370.000,00 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 20.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 5.994,44 | 49.346,19 | 3.757,58 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 4.352.988,01 | 4.006.401,00 | 3.922.811,00 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 2.337.000,00 | 2.252.000,00 | 999.000,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 81.500,00 | 75.400,00 | 98.500,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 2.255.500,00 | 2.176.600,00 | 900.500,00 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 444.783,75 | 681.502,88 | 602.479,00 |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da

(A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Come si evidenzia nel prospetto di seguito riportato il vincolo è rispettato nel Bilancio di Previsione essendo il saldo pari a **444.783,75** euro nel 2018, a **681.502,88** euro nel 2019 ed a **602.479,00** nel 2020.

Torgiano, li 24 gennaio 2018

La Responsabile dell'Area Finanziaria

Rita Zampolini